ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre [...] Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. [...] mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può c[...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab[...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale [...] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esem[...] cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m[...]

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi

[...]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: P[...] Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; A[...] TRIESTE [...]erdì 28 Aprile 1922 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 751

Disperato appello di Lloyd George alla solidarietà europea

Un quadro pauroso del dopoguerra - Situazione nuova alla Conferenza

Il discorso del "Premier,, ai giornalisti anglo-americani

GENOVA, 27, sera

(GIUSEPPE STEFANI) Lloyd George ha tenuto ieri sera ai giornalisti anglo-americani un discorso che sarebbe forse esagerato definire storico, ma che certamente è di una eccezionale importanza. Egli ha toccato i punti più dolorosamente vivi dell'attuale situazione europea, e ne ha rilevato i pericoli e le possibilità future. Bisogna riferirsi ai problemi che Genova ha imposto all'immediata soluzione delle Potenze alleate, allo scopo di non spostare ancora il già scosso equilibrio europeo, per potere comprendere tutto il valore delle parole che ieri sera Lloyd George ha pronunziate. Ma ecco il testo integrale del discorso:

Rimprovero all'America

«Secondo me — cominciò Lloyd George — questa è la Conferenza più importante che l'Europa abbia mai veduto. Si riesca o no nello scopo, essa avrà un effetto permanente nella storia di questo grande continente. Esistono è vero, altri continenti — benchè ufficialmente in questo momento noi li ignoriamo, e si dica che questi altri continenti ignorino ufficialmente la nostra esistenza — ma è pur certo che il destino di questo vecchio continente avrà un effetto su tutti gli altri. Perciò, la Conferenza di Genova è un fatto unico nella storia del mondo.

A guerra finita, speravamo tutti che fosse finito il regno della forza bruta, e che la decisione delle piccole e delle grandi questioni non sarebbe più stata affidata alla forza. La realizzazione di questa speranza dipende in gran parte dalle direttive che l'Europa prenderà in conseguenza della Conferenza di Genova. La difficoltà principale è questa: in Europa esistono troppe questioni insolute, e di queste non ce n'è una, che non contenga in sè il motivo di una conflagrazione europea. Noi siamo qui convenuti per vedere se non sia possibile trovare una soluzione, accettabile dal buon senso e dalla coscienza dei popoli europei.

Vi ha chi ha già perduto la pazienza, perchè in 15 giorni non abbiamo trovato ancora questa risoluzione. Occorre molto maggior tempo. Mi ricordo che quando aveva luogo la Conferenza di Washington, si discuteva sulla durata, e ricordo pure che quando la nostra delegazione partì per l'America, speravamo potesse assolvere il suo compito in un mese. Della stessa opinione era la maggioranza. Però, contammo uno, due, tre mesi, ed alla fine constatammo che la Conferenza aveva fatto ciò che intendeva fare; e nessuno in America come in Europa può negare, che il risultato ottenuto valesse il tempo colà trascorso dalle delegazioni. Anche se a Washington si fossero passati sei mesi, ne sarebbe ben valsa la pena. Non dico che qui dovremo restare tre mesi, ma non dobbiamo credere di poter superare difficoltà molto radicate, di conciliare posizioni, non dico ostili, ma certo divergenti in 15 giorni od in un mese.

"Russia e Germania significano: due terzi dell'Europa,,

Non c'è virtù più necessaria della pazienza, e tutti abbiamo bisogno di questa. Io colla pazienza conservo la fiducia non meno grande di quando giunsi a Genova e sono certo che arriveremo ad una soluzione soddisfacente per l'Europa.

Tutti i problemi li risolveremo, ma essi, è bene tenerlo presente, sono vastissimi. Per esempio, quasi tutte le frontiere dell'Europa orientale non sono state fissate: dal Mar Baltico al Mar Nero non c'è linea di confine che non sia oggetto di discussione, e ciascuna di queste linee implica pericoli di terribili conflitti ed in ogni questione si affacciano complicazioni diverse. Qualche volta è colpa dell'una, qualche volta dell'altra parte, qualche volta di nessuno ed è conseguenza del miscuglio di razze che non si sono ancora differenziate. E' per questo che la terra è ancora bollente, e prima che possa raffreddarsi, occorre che questo torrente di lava delle razze che scaturisce nel cuore dell'Europa, si arresti, e si stabiliscano dei punti limite, a tutti bene accetti. Altrimenti ci troveremo di fronte al pericolo di futuri conflitti, che turberanno l'Europa ed anche l'America. Lo voglia o no l'America, questo avverrà, come nell'ultima guerra, in cui essa fu trascinata dalla forza degli eventi.

Queste sono alcune delle difficoltà, ma non tutte. Esistono questioni da risolvere che sono dovute escludere dal programma di questa Conferenza. Russia e Germania sono in stato di antagonismo di fronte al resto dell'Europa. Ovunque c'è un conflitto, che è come sospeso in aria. Russia e Germania vogliono dire due terzi dell'Europa. Lasciatemelo francamente affermare: chi crede di poter frenare con qualche mezzo due grandi nazioni che costituiscono due terzi del continente, o è cieco, o non ci vede. E' una follia, un'isania! Dobbiamo arrivare ad un accordo che comprenda la totalità dei popoli. I popoli europei debbono vivere in buon accordo tra loro.

Non abusare della vittoria

Parliamoci francamente, guardando in faccia alla possibilità che l'Europa resti divisa permanentemente in due accampamenti ostili. Il trattato russo-tedesco è stato una sorpresa per molti. Io avevo da molto tempo ammonito che simile avvenimento sarebbe stato inevitabile senza un buon accordo per tutti.

Guardate in faccia alla realtà: una Russia affamata, aizzata da una Germania esasperata. Quanto tempo passerà prima di una altra devastazione dell'Europa, se continuerà la politica degli altri aggruppamenti europei? Per il momento noi facciamo parte del gruppo dominante che fu vincitore della grande guerra e siamo i trionfatori; ma tutto passa in terra e se la nostra vittoria degenerasse in oppressione, se venisse macchiata dell'ingiustizia, se gli uomini avessero la sensazione che noi abusiamo del trionfo che Dio ci ha dato, ne seguirebbe la vendetta inevitabile, così come seguì per l'atto con cui la Germania oltraggiò il senso morale del mondo. Dobbiamo essere giusti, e dobbiamo controllarci nell'ora del nostro trionfo, altrimenti l'Europa tornerà ad essere un carnaio. Gli uomini che come me hanno i capelli grigi, se raggiungeranno lo straordinario limite di vita, ed i più giovani, vedranno la inevitabilità di un simile evento. Perciò ho lavorato al fine del successo della Conferenza di Genova.

Sono preoccupato per le tempeste che si addensano all'orizzonte e sempre più si addensano sul cielo d'Europa. Esse possono non scoppiare, ma ciò avverrà inevitabilmente se in qualche modo non si rischiarerà l'atmosfera. Stasera ho parlato in un senso alquanto pessimistico, ma credo di non avere esagerato se la Conferenza dovesse fallire. Mi meravigliano gli uomini che trascurano i grandi fatti, si soffermano sui particolari egoistici, dinanzi alle gravi minacce che io scorgo all'orizzonte. Io vorrei che la Conferenza di Genova ci desse un vero patto di pace: senza questo, a Genova nulla si sarà fatto. Potrà migliorare il cambio e la circolazione monetaria di diversi paesi, ma non avremo raggiunto lo scopo principale per il quale la Conferenza fu convocata.

Caloroso appello alla stampa

Sono contento di aver avuto questa occasione per poter francamente parlare ai rappresentanti della stampa inglese ed americana. Avrei desiderato che l'America fosse qui, poichè ogni qualvolta un rappresentante inglese parla è male interpretato in America, dove si crede che noi li vogliamo a Genova per qualche scopo egoistico. Ciò non è vero; desideriamo l'America a Genova perchè essa ha una posizione ed un'autorità speciale. La sua lontananza ed il suo isolamento le darebbero un diritto di parlare che noi non abbiamo: noi che siamo immischiati in antiche controversie, che siamo implicati nel conflitto europeo. Da una parte e dall'altra esistono vecchie memorie, pregiudizi, rancori che affiorano spesso nelle nostre discussioni. L'America potrebbe qui intervenire fresca, libera, indipendente, non impegnata in quelle controversie e coll'autorità derivante dalla sua grande posizione mondiale. E la sua voce, ne sono certo, sarebbe voce di pace, di conciliazione, di buon consiglio.

Ma oggi è tardi fare questo appello. L'America non c'è e all'Europa spetta il compito di far tutto per risolvere i suoi problemi a suo modo. Col vostro aiuto o giornalisti — e ne abbiamo bisogno! — potremo raggiungere l'intento. Molto dipende dal modo con cui la stampa illumina l'opinione pubblico. Voi potete — ha concluso Lloyd George — eccitare, svegliare pregiudizi, stimolare passioni, irritare le genti, ma in una atmosfera simile non è possibile fare la pace. D'altra parte potete consigliare pazienza, potete inculcare lo spirito di fraternità e la buona volontà. Se voi farete questo, avrete avuto una parte importantissima in questo fatto storico. Voi non siete qui — se mi è permesso dirlo — semplicemente per fare la cronaca delle impressioni, non per fare dei racconti, non per interessare soltanto il vostro pubblico all'avvenimento: siete qui per istruirlo, per sostenere, per dirigere, per guidare. La vostra parte in questa Conferenza è importante.

Senza la vostra cooperazione nulla noi possiamo fare, se anche colla vostra collaborazione non sarà tanto facile il nostro compito.

Vi prego nell'interesse dell'avvenire del mondo di non ostacolarci, di nulla aggiungere alle mille difficoltà che sono sulla nostra strada, ma di aiutarci a spianare il cammino sul quale noi incediamo ed insieme potremo un giorno rallegrarci per aver preso parte ad un'opera che tornerà a nostro onore per tutta la vita, se avremo la coscienza di aver fatto qualche cosa a vantaggio dell'umanità".

Rathenau replica al Premier inglese

garantendo la volontà di pace della Germania

A queste parole di Lloyd George, nelle quali limpidamente si rispecchia tutto il programma col quale la delegazione britannica è venuta a Genova, il ministro degli Esteri tedesco ha ritenuto opportuno dare una risposta, che è in fondo un'adesione al punto di vista britannico, in quanto, dato il programma pacificatore di Lloyd George, la Germania spera di poter difendere la sua possibilità di ricostruzione economica, e di ripresa politica. Parlando ai giornalisti esteri, Rathenau ha detto:

Esaltazione tedesca di Lloyd George

«Mi è stato comunicato — ha detto Rathnau — che si ha intenzione di convocare nei prossimi giorni una seduta plenaria della Conferenza. Non so se ciò sia esatto; ma se è così, si può dedurre che si è chiuso un certo periodo della Conferenza. Se guardiamo indietro a questo primo periodo della Conferenza, ci risulta che innanzi tutto è stato stabilito un certo numero di principii economici nelle discussioni delle commissioni, i quali, probabilmente, dovranno essere decisi nella seduta plenaria. Tali principi furono oggetto di molte discussioni in questi ultimi tempi, e si è rilevato che anche per mezzo di esposizioni altamente scientifiche non si potranno cambiare le condizioni mondiali.

Io ritengo che questa critica sia troppo severa e non colpisce la vera natura di questo lavoro. Credo che sia di grande valore che tutte le Nazioni colpite dalla stessa preoccupazione si siano riunite per addivenire ad una intesa sul problema, se esistano dei principi economici che possano facilitare in avvenire la vita delle Nazioni. Se anche dai principi stabiliti risultasse che le condizioni del mondo non possono senz'altro essere cambiate, risulterà tanto più chiaramente il riconoscimento, che occorre un continuato e reale lavoro comune delle Nazioni, per ricostruire la situazione economica distrutta.

La seconda parte della Conferenza è occupata dalla Russia, e non è ancora venuta ad alcuna conclusione. Io spero e mi auguro sinceramente che le trattative fra le Potenze alleate e la Russia possano essere portate ad un risultato soddisfacente, per ambo le parti. Ora, però, deve iniziarsi una nuova fase della Conferenza. Lo desumo dal fatto che, secondo quanto mi venne riferito, Lloyd George tenne ieri un discorso ai giornalisti inglesi ed americani.

Adesione al patto di pace

Invidio coloro che poterono udire tale discorso — ha proseguito Rathenau — perchè per quanto posso giudicare, esso è fra i tanti discorsi magnifici di Lloyd George a mia conoscenza, uno dei più meravigliosi. Ciò che mi ha commosso, soprattutto, è la grande perspicacia con la quale questo duce della storia, non solo di una grande nazione, ma di un impero mondiale, vede al di là del presente, e rivolge il suo sguardo ad un lontano futuro. Egli, infatti, è mosso dal «fair just and equitable». Queste tre parole dovrebbero essere incise in lettere d'oro sopra la sala delle sedute della Conferenza di Genova.

Credo che se egli iniziasse con tale pensiero un'azione riferentesi ad una pace durevole per l'Europa, impegnando tutte le Nazioni ad astenersi da qualsiasi aggressione, credo che un tale progetto indubbiamente troverebbe il consenso del mondo intero, e farebbe della Conferenza di Genova un avvenimento storico. Io finora non conosco questo piano: so soltanto quanto venne pubblicato dai giornali; ma vorrei già oggi dichiarare che anche la Germania accoglierà tale progetto, che dovrà servire alla vera pace mondiale, e precisamente sulla base di un vero, giusto ed eguale obbligo e diritto di tutte le Nazioni. Se riuscisse di potere realizzare una tale opera, tutti sarebbero ben felici di aver partecipato alla Conferenza di Genova.

Infine, vorrei fare presente una piccola questione personale. Ho letto in un giornale francese una lunga relazione sui preliminari della mia attività a Londra ed a Cannes, che si dice io abbia scritta o comunicata in un discorso il 20 gennaio, od in un altro giorno. Io ho letto tale relazione con grande interesse, ma posso soltanto dire che è una pura invenzione dalla prima all'ultima parola. Non ho mai fatto una simile relazione, nè mai pronunziate simili parole.»

Coincidenza significativa

Il momento scelto dal «premier» britannico e dal ministro degli Esteri tedesco non è fortuito. In questi due giorni la Conferenza di Genova ha veduto improvvisamente allargati nella sua base politica già vasta i limiti previsti dai suoi organizzatori.

Era prevedibile che toccando uno dei problemi più vitali per l'Europa, come quello russo, tutti gli altri interessi che ad esso direttamente o indirettamente fanno capo, avrebbero avuto una ripercussione più o meno palese. Ma la firma del Trattato di Rapallo ha affrettato e moltiplicato a dismisura questo inevitabile processo, portando al primo piano delle discussioni di Genova tutto il problema europeo, nel suo complesso e nei suoi aspetti particolari.

La Conferenza doveva affrontare la ripresa dei rapporti con la Russia, problema che, evidentemente, è in pari tempo economico e politico; ma da essa erano escluse, secondo l'accordo di Boulogne, la questione delle riparazioni e quella del disarmo. Il Trattato di Rapallo ha avuto per effetto di aumentare il significato ed il contenuto politico dell'accordo con la Russia, di risollevare attraverso il risentimento francese il problema delle riparazioni, e di fare riconsiderare l'opportunità di creare per mezzo del patto di «non aggressione» uno stato di fatto, che non è il disarmo, ma che in definitiva presuppone i medesimi risultati.

L'iniziativa inglese per le riparazioni

In questi due ultimi giorni, il problema delle riparazioni e quello economico-politico russo, hanno dominato tutta l'attività della Conferenza.

Come vi ho già detto, nel colloquio avuto ieri mattina da Lloyd George con Barthou, il «premier» britannico affacciò l'opportunità di convocare a Genova le Potenze firmatarie del Trattato di Versailles e quelle della Piccola Intesa, per discutere il problema delle riparazioni, dovute dalla Germania alla Francia. Il concetto che ha mosso Lloyd George è di natura pratica. Dopo il prolungarsi della Conferenza di Genova, per l'imminente scadenza dei pagamenti germanici, dato il fatto che qui a Genova sono raccolti i capi di tutti gli Stati interessati, perchè non si dovrebbero concretare insieme i provvedimenti da prendere in caso d'inadempienza della Germania ai suoi obblighi, cercando in pari tempo di precisare il punto di vista comune, che deve guidare gli alleati di fronte all'esecuzione di queste misure?

Questo, in sostanza, il pensiero di Lloyd George, che tradotto in pratica, significherebbe in fondo l'allargamento dell'antico Consiglio Supremo, cui spetterebbe di provvedere e di mettere in atto le sanzioni contro la Repubblica tedesca. Barthou si è riservato di chiedere istruzioni a Parigi. Fino a stasera, la risposta da Parigi non è però ancora pervenuta.

Di pari passo con l'esame delle divergenze franco-tedesche, si sono svolti negoziati per raggiungere l'unità di vedute fra gli alleati rispetto alla questione russa. I colloqui privati fra gli esperti sono stati a questo scopo intensificati.

Il dilemma ai russi

A Palazzo Reale, a Villa De Albertis, a Rapallo, all'Hotel Miramar, è stato in queste ultime ore un continuo scambio di pareri, di progetti, di discussioni, fra i vari tecnici delle potenze interessate. Stamane, poi, l'on. Schanzer ha avuto un colloquio con Lloyd George, che è durato un'ora e mezza. Al colloquio ha assistito anche il ministro degli Esteri belga Jaspar. Nel pomeriggio lo scambio d'idee fra il nostro ministro degli Esteri ed il capo del Governo britannico, è stato ripreso ed è durato due ore. A parte di esso era presente anche il delegato giapponese.

In questi laboriosi colloqui sono state sottoposte ad esame le varie bozze del documento che gli Alleati presenteranno alla delegazione russa. Questo documento, come ebbi occasione di rilevare, non rappresenta infatti un «ultimatum», ma è anzi ispirato ai fini della più sincera conciliazione. Gli Alleati intendono risolvere in Russia il problema di natura economica e desiderano perciò specificare nettamente, anche allo scopo di rompere il sistema temporeggiatore dei russi, ciò che essi desiderano, ed anche ciò che essi offrono, per rendere possibile la ripresa normale dei rapporti col Governo dei Soviet. Tale documento verrà domattina sottoposto all'approvazione della sottocommissione politica, esclusi naturalmente i russi ed i tedeschi.

Preciso nel suo contenuto tecnico ed ispirato ad alti sensi di umanità nella sua intonazione generale, il memoriale che gli Alleati stanno presentando, o hanno già presentato, porrà in termini ben definiti ai russi il problema della loro ricostituzione, ed al mondo, quello ancora più alto della pacificazione europea.

La tesi italiana per le tariffe accolta

Nella riunione di stasera della prima sottocommissione economica, il delegato italiano on. Teofilo Rossi ha insistito sulla proposta che le tariffe doganali e le loro modificazioni siano pubblicate da ciascuno Stato oltre che nella lingua nazionale, anche in francese ed in inglese.

Si impegnò quindi una vivace discussione su una proposta tedesca tendente a fissare, nell'interesse della stabilità delle tariffe doganali, una durata eguale di queste per tutti gli Stati e l'impegno a non procedere a modificazioni in contrasto con i trattati vigenti.

sta, rilevò gli inconvenienti che potrebbero derivare dalle disposizioni previste nella seconda parte della stessa e propose taluni emendamenti, accettati anche dai delegati della Francia e della Lituania.

Quanto durerà la Conferenza?

Dichiarazioni di Facta e Schanzer

ROMA, 27, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica due interviste del suo inviato speciale **a Genova: una** col Presidente del Consiglio on. Facta, l'altra col ministro degli Esteri sen. Schanzer.

L'on. Facta, a proposito della data di riapertura della Camera, ha dichiarato che se la Conferenza terminasse i suoi lavori verso il 9 o 10 maggio, si potrebbe prorogare la Camera di cinque o sei giorni; se la Conferenza invece dovesse durare fino alla metà di maggio o anche più a lungo, il Parlamento sarebbe aperto senz'altro alla data fissata, stante la mole e l'urgenza del lavoro parlamentare.

I prossimi lavori parlamentari

«E' mio dovere — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — di continuare la discussione dei problemi che con i miei valenti collaboratori mi sono posto, accettando il mandato. Anzi, è tutto stabilito per intensificare le sedute, così quelle antimeridiane come quelle pomeridiane. Non si sa ancora se sarà subito affrontata la questione del latifondo, oppure altri argomenti. Spero, comunque, di far discutere serenamente, e poi di far approvare almeno cinque o sei bilanci, fra i più urgenti e i più importanti, per la fine di giugno, in maniera di avere alla fine dell'esercizio il grosso dei lavori già in gran parte espletato, così che mi limiterò a chiedere un breve esercizio provvisorio.

Parlando quindi della Conferenza di Genova, il Presidente del Consiglio ha dichiarato: «La Conferenza supererà le nuove difficoltà, come ha superato le vecchie. Con lo stesso buon volere di cui tutti i rappresentanti si dimostrano animati, verranno appianati i nuovi intoppi che oggi si chiamano russi, come ieri si chiamavano francesi, e ierlaltro tedeschi. E' follia pensare che una matassa così grandiosa, possa sbrogliarsi facilmente. Anzi la vitalità della Conferenza di Genova è in queste lotte vivaci, in questi argini che sorgono all'improvviso, in questa esuberanza di individualismi. Bisogna non dimenticare che si trovano davanti allo stesso tavolo, a gomito a gomito, gente che prima si odiava e si combatteva ferocemente, e questo per lunghi anni.

Io resto ottimista. Certe contingenze e certi problemi si vincono coll'ottimismo, con la speranza e con la fiducia, avendo ferma nell'animo la ferrea volontà di riuscire. Da Genova si sprigionerà attraverso gli aspri contrasti, una propaganda morale, per la necessità della pace.

Benefiche ripercussioni morali

«Il metodo di larga discussione fra ex vincitori ed ex vinti — ha continuato l'on. Facta — fra rivoluzionari e conservatori, è un metodo che elimina il «virus» dei dissidi, ed agevola l'instaurazione dei rapporti pacifici. Tutti i paesi devono risorgere a vita prospera e tranquilla: è quindi nell'interesse di tutti la pace europea e mondiale, anche a costo di sacrifici. Finita la Conferenza, le sue conclusioni non toccheranno le cime della perfezione, ma si noteranno gli immensi vantaggi delle sue ripercussioni morali sui popoli e sui Governi.

Al sen. Schanzer è stato domandato che differenza egli avesse trovato tra la Conferenza di Washington, dove egli presiedeva la delegazione italiana, e la Conferenza di Genova.

— Alla Conferenza di Washington — ha risposto il ministro degli Esteri — erano appena nove Stati presenti, e qui ce ne sono 34. Vi erano problemi di portata mondiale, ma non di natura simile a quelli dibattuti a Genova. Qui si discutono i grandi problemi della pacificazione e della ricostruzione economica europea, problemi che si scindono a loro volta in una infinità di altri problemi, quanti sono gli Stati e la molteplicità dei rispettivi rapporti. Quindi non deve recar meraviglia, che non si possa procedere con rapidità. Anzi, ci vien fatto di considerare che la Conferenza di Washington è durata quattro mesi. Bisogna riconoscere che in due settimane, la Conferenza di Genova ha camminato molto rapidamente.

La convocazione dei firmatari

del Trattato di Versailles

GENOVA, 27, sera

A proposito della convocazione dei rappresentanti delle potenze firmatarie del Trattato di Versailles, per discutere in merito al dissidio franco-tedesco per le riparazioni, ecco il testo preciso delle dichiarazioni fatte sull'argomento ai giornalisti dal segretario di Lloyd George Sir Edward Greeg: «La delegazione inglese, d'accordo in massima colla maggioranza degli alleati, ritiene opportuno riunire a Genova i rappresentanti di tutte le potenze firmatarie del Trattato di Versailles, per discutere sulle questioni sollevate dal discorso del sig. Poincaré a Bar-le-Duc.

L'Inghilterra ignora la portata delle sanzioni che la Francia intende attuare, ma anche in considerazione del breve tempo che intercorre da oggi al 31 maggio, crede necessario discuterne subito. Sembra che il Governo francese desideri che della questione sia investito il Consiglio degli ambasciatori a Parigi. Di questo avviso però non è la delegazione britannica. Infatti, a Genova sono presenti quasi tutti i primi ministri delle Nazioni interessate alla grave questione e con essi gli esperti ed i giuristi, che all'uopo potranno essere consultati. Meglio dunque, che non il Consiglio degli ambasciatori, potranno discutere sull'importante argomento e gli Stati che firmarono il Trattato di Versailles i quali devono conoscere quali sono le sanzioni cui ha accennato il sig. Poincarè».

Una deputazione di Gorizia a Roma

per la questione dei risarcimenti di guerra

ROMA, 27, sera

Stamane, il capo dell'Ufficio centrale delle nuove provincie sen. Salata, ha ricevuto la commissione dei rappresentanti della provincia di Gorizia, che trovasi a Roma per trattare col Governo la questione dei risarcimenti dei danni di guerra, la concessione dei mutui agli enti locali della provincia di Gorizia, l'esenzione da teterminate imposte ecc. Questa commissione ha inoltre conferito con i funzionari del Ministero delle Terre Liberate e del Tesoro.

Nel pomeriggio, a Palazzo Viminale ha avuto luogo un colloquio fra il sen. Salata e il commissario generale civile di Trento sen. Credaro. Dopo tale colloquio, si tennero due riunioni, una presso il ministro guardasigilli on. Luigi Rossi, e l'altra presso il ministro della Pubblica Istruzione on. Anile.

Le conversazioni italo-jugoslave

come divergono le due tesi

ROMA, 27, sera

Circa lo stato dei negoziati italo-jugoslavi di Santa Margherita, l'*Agenzia Volta* dice di aver raccolto da fonte attendibile le seguenti informazioni:

«Non si può affermare che vi sia stata un'interruzione di negoziati fra l'Italia e la Jugoslavia per l'esecuzione del Trattato di Rapallo e, conseguentemente, per la definizione del problema fiumano. Più esatto sarebbe affermare che negoziati veri e propri tra i due paesi non sono mai incominciati a Santa Margherita. I colloqui svoltisi fra l'on. Tosti e il sen. Contarini da una parte e il sig. Nincic dall'altra, hanno avuto sempre carattere ufficioso ed affatto preliminare. Se questa distinzione può sembrare sottile ed artificiosa, ha però lo scopo di svelare la realtà delle cose. Tali conversazioni ufficiose e preliminari non si sono mai interrotte ed anche recentemante, infatti, continuano.

Senonchè non è uscita ancora dagli scambi di vedute la formula per iniziare delle trattative ufficiali e ciò indipendentemente dalla volontà italiana e da quella del ministro degli Esteri jugoslavo, perchè il sig. Pasic, il quale deve tener conto di una difficile situazione parlamentare, non ha creduto di poter aderire alle proposte formulate dall'Italia quali basi delle trattative. Abbiamo ragione di ritenere che l'Italia ha proposto di regolare in un primo tempo tutti i rapporti previsti dal Trattato di Rapallo e poi di affrontare la discussione riguardante il problema di Fiume ed inoltre di svolgere i negoziati per Fiume solo fra l'Italia e la Jugoslavia. Invece, a quanto ci risulta, il Governo S. H. S. mantiene il suo punto di vista circa lo sgombero della terza zona della Dalmazia e circa la priorità di discussione del problema fiumano, prima di addivenire allo studio per le molteplici convenzioni previste dal Trattato. In quanto al problema di Fiume, il Governo di Belgrado intende che i negoziati si svolgano a tre, anzichè a due, sollevando così la questione più spinosa, cioè quella del Governo legittimo dello Stato indipendente di Fiume.

Crediamo di poter assicurare che nonostante il difficile andamento delle conversazioni di Santa Margherita, il Governo S. H. S. non è tornato a sollevare la questione dell'urgenza della registrazione del Trattato di Rapallo da parte della Società delle Nazioni».

Nincic partito per Belgrado

dopo un colloquio con Schanzer

GENOVA, 27, sera

Il ministro degli Esteri jugoslavo Nincic, è partito stasera per Belgrado, donde sarà di ritorno mercoledì prossimo. Scopo del suo viaggio è d'informare Pasic, che è sempre a letto ammalato in seguito al noto incidente automobilistico, dell'andamento generale della Conferenza, ed in particolare dei «pour parlers» condotti in questi quindici giorni col sen. Contarini e coll'on. Tosti di Valminuta, a Santa Margherita, intorno all'applicazione del Trattato di Rapallo.

L'on. Schanzer ebbe anche stasera prima della partenza col ministro jugoslavo un'ora di colloquio all'Hotel Bristol. Le voci corse in questi giorni, che le trattative si fossero infrante contro ostacoli insormontabili, sono inesatte. Le trattative sono sempre continuate, e si ha ragione di sperare che potranno avviarsi ad una conclusione, al ritorno del ministro Nincic.

Misure d'ordine pel 1.o maggio

Parziale deroga al divieto d'impiegare truppe

ROMA, 27, sera

Il Governo, e per questo il sottosegretario all'Interno on. Casertano, ha preso alcuni provvedimenti di ordine pubblico e di dislocamento di forze armate in occasione del primo maggio.

Occorre notare che i recenti ordinamenti dell'esercito vietano all'autorità di pubblica sicurezza di impiegare reparti di truppa per il servizio di ordine pubblico. Tale disposizione, se può essere facilmente rispettata in momenti normali, creerebbe al Governo notevoli preoccupazioni qualora dovesse essere applicata anche in occasione del primo maggio. Infatti, per questa circostanza buona parte delle regie guardie e dei reali carabinieri si trovano in Liguria per la Conferenza di Genova e in Sicilia per il viaggio del Re. Ne consegue che molte regioni sono quasi completamente sfornite dei reparti di forza armata cui è affidato l'incarico di tutelare il mantenimento dell'ordine pubblico.

Al fine di porre rimedio a questo inconveniente, il sottosegretario Casertano, d'accordo col Presidente del Consiglio, ha emanato un provvedimento, con cui le autorità prefettizie sono autorizzate in occasione del primo maggio ed in deroga delle disposizioni contenute nell'ordinamento del R. Esercito, a servirsi eccezionalmente per il servizio di pubblica sicurezza dei reparti di truppa che si trovano nelle varie provincie e di dislocarle secondo le circostanze.

Sospensione del traffico ferroviario

per 24 ore

BOLOGNA, 27, sera

In seguito a disposizione emanata dal comitato centrale del Sindacato dei ferrovieri italiani, dalle 6 del primo maggio alle 6 del 2 il servizio sulle ferrovie sarà sospeso. La sezione di Bologna del Sindacato ferrovieri ha diramato in proposito un manifesto, in cui, tra l'altro, emana disposizioni affinchè la cessazione del servizio non dia luogo ad incidenti.

I creditori della Sconto

recedono dall'opposizione al concordato

ROMA, 27, sera

Il presidente del Consorzio nazionale creditori Banca Italiana di Sconto comunica che, dati gli affidamenti avuti dal direttore generale della Banca d'Italia, Stringher, dai ministri Facta, Peano e Rossi, le vittime maggiori degli errori della Banca morata, cioè i creditori, avranno la maggioranza nel Consiglio d'amministrazione del nuovo ente ed ha ritenuto doveroso ritirare senz'altro l'opposizione giudiziaria, convinto essere ormai di somma urgenza chiudere al più presto questo dannosissimo periodo di crisi, anche perchè ulteriori strettoie e pericoli giudiziari, finirebbero col soffocare e dare la morte invece che la vita al nuovo istituto, che si vuole creare, danneggiando anche ulteriormente la normale liquidazione delle attività della Banca Italiana di Sconto.

L'oasi di Zavia sgomberata dagli insorti

ROMA, 27, sera

In seguito alle operazioni di polizia compiute lungo la zona costiera ad occidente di Tripoli, l'oasi di Zavia è attualmente sgombera dai ribelli.

Il Re in Sicilia

L'entusiastico saluto di Messina

MESSINA, 27, sera

La città è festante e tutta imbandierata per l'arrivo del Re. Il ministro delle Poste, on. Fulci, qui giunto ieri per riceverlo, si è recato con un motoscafo incontro alla «Conte di Cavour», sulla quale il Sovrano era imbarcato. La nave giunse in porto alle ore 8 ed il Re, fra le salve delle artiglierie e le acclamazioni della popolazione, scese con una lancia a vapore alla Capitaneria del porto, accompagnato dagli on. Fulci e De Vito, dal ministro della Real Casa, conte Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante di campo, generale Cittadini, e da altri personaggi del seguito. Salito con l'on. Fulci in automobile, il Re si diresse al palazzo della Prefettura. Lo seguivano, in altre vetture, il ministro della Marina, on. De Vito, il conte Mattioli Pasqualini, il generale Cittadini ed altri dignitari di Corte.

Il corteo arrivò alla Prefettura fra due ali di popolo che, con indicibile entusiasmo, acclamarono al Sovrano. Seguì, alla presenza dei ministri, il ricevimento delle autorità, dei rappresentanti del corpo consolare e delle organizzazioni cittadine.

Il Sovrano, poi, accompagnato dai ministri e dal sindaco della città, comm. prof. Oliva, si recò al cimitero per lo scoprimento del monumento alle R. guardie di finanza che perirono nel terremoto del 28 dicembre 1908. Le autorità civili e militari ed una folla di invitati erano ivi ad attendere il Sovrano. Alla cerimonia assistevano il sen. prof. Ludovico Fulci, gli on. Faranda, Lombardo, Crisafulli, Stancanelli, Cutrofelli e Toscano. Appena scoperto il bel monumento, l'arcivescovo d'Arrigo impartisce la benedizione di rito, dopo di che l'on. Fulci pronunciò un elevato discorso, calorosamente applaudito. Indi pronunciò parole di circostanza il comandante della locale legione della R. Guardia di Finanza. Il Re si congratulò coll'autore del monumento, comm. Guido Pardo e gli strinse la mano.

La crisi al cantiere "Orlando,,

LIVORNO, 27, sera

La situazione del cantiere Orlando si va facendo sempre più critica a causa della ostinata resistenza del Ministero della Marina all'invocata revisione dei contratti stipulati con la ditta nel 1916 per la costruzione di 11 cacciatorpediniere tipo «Animoso». La Commissione incaricata dal Governo per la soluzione della vertenza ha riconosciuto solo in esigua parte la giustezza delle richieste avanzate dalla ditta Orlando.

Per conseguenza è una nuova e più critica fase che attraversa il nostro glorioso cantiere.

Le masse operaie, seriamente preoccupate, si sono adunate ieri nei locali della Fratellanza Artigiana per escogitare i mezzi più adatti ad evitare una nuova e più forte riduzione di personale annunciata dai dirigenti del cantiere alla Commissione interna operaia.

Gli operai adunati alla Fratellanza Artigiana hanno rivolto un invito ai loro dirigenti perchè svolgano attivissime pratiche per evitare il minacciato pericolo il quale, esasperando gli animi, potrebbe condurre a gravissime conseguenze.

1500 operai licenziati dalla Fiat

TORINO, 27, sera

Dopo alcuni giorni di ansiosa attesa per le maestranze, la direzione della Fiat ha comunicato ieri il licenziamento di circa 1500 operai dallo stabilimento automobili del centro. Quest'oggi i capi reparto hanno consegnato alla spicciolata i documenti personali ai licenziati. Fuori dello stabilimento vennero disposti nuclei di guardie regie a cavallo. Nessun incidente è però avvenuto. Anche la Scat ha licenziato i suoi operai, che si aggirano intorno ai 700.

Il motoscafo dei ladri dei 10 milioni

scoperto a Gallipoli

CATANIA, 27, sera

Il motoscafo che servì alla fuga degli autori del furto al Banco di Sicilia, è stato rintracciato. Secondo le notizie della polizia, il motoscafo dopo qualche ora da Trapani, dirigevasi verso lo stretto di Messina, che attraversò di notte, quindi verso l'Adriatico. Da allora la polizia non aveva più avuto notizia dell'imbarcazione misteriosa. Tre giorni addietro, però, a Gallipoli approdava un motoscafo.

La questura recatasi a bordo sottoponeva l'equipaggio, composto di cinque persone ad uno stringente interrogatorio, che portava all'identificazione di uno dei cinque, nella persona di Fortunato Costantino, di Catania, cognato del marinaio Mammana, nella cui casa fu ospite il Picot. La polizia di Gallipoli trasse immediatamente in arresto il Costantino Fortunato, che finì per confessare di aver partecipato al furto, e di aver avuto un milione, egli, e gli altri compagni di equipaggio. Il motoscafo, sul quale presero posto diverse guardie regie con un funzionario di pubblica sicurezza, è giunto a Catania.

Dieci operai italiani sepolti

sotto un argine franato

ZURIGO, 27, sera

A Kösters Dorfli, nel Grigioni, dove si stanno eseguendo importanti lavori per una centrale elettrica, è avvenuta stamane una grave sciagura. Un altissimo argine è crollato per un tratto di dieci metri, seppellendo almeno dieci operai italiani. Immediatamente furono iniziati i lavori di salvataggio, che si presentano assai difficili, le vittime del grave infortunio trovandosi sepolte sotto uno strato di terra di oltre nove metri di spessore. Questa sera i liberatori sono riusciti a far giungere fino ai sepolti un lungo tubo di ferro, col quale si spera di stabilire una comunicazione sufficiente, per impedire che i disgraziati muoiano asfissiati. Col mezzo del tubo sono stati inviati anche degli alimenti liquidi.

Si è così potuto sapere che sette operai si trovano imprigionati in una stessa cavità, altri tre sarebbero già morti. I giornali pubblicano stasera i nomi di questi tre presunti morti, ma ve li trasmetterò soltanto se la notizia sarà confermata. Si crede che occorreranno almeno altre 36 ore di lavoro febbrile per giungere fino ai sepolti.

L'estrazione della lotteria

pro ospedale di Viterbo

ROMA, 27, sera

Alle ore 18 ha avuto luogo l'estrazione della Lotteria pro spedale di Viterbo. Il primo premio, di lire 200 mila, è stato vinto dal numero 1.398.264; vince il premio di 100 mila lire il N. 0.108.238; il premio di lire 50 mila il N. 0.618.619; il premio di lire 25 mila il N. 0.612.999. Vincono i due premi di lire 10 mila ciascuno i numeri 0.739.399 e 1.052.047, e i tre premi di lire 5000 ciascuno i numeri 1.030.197, 0.242.694 e 1.208.125.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività del porto di Trieste
e la crisi del suo retroterra

La Camera di commercio ci comunica:

La rivista *Merchant Shipper* pubblica un articolo tendenzioso sull'attuale situazione del porto di Trieste, il cui lavoro commerciale sarebbe ormai ridotto al semplice commercio costiero. Un'altra rivista, e precisamente la *Berichte aus den neuen Staaten*, pubblicata dalla Federazione bancaria austriaca, porta in uno degli ultimi suoi numeri un trafiletto tendenzioso circa la crisi del porto di Trieste, mettendo in rilievo come il traffico di questa città abbia subito una diminuzione addirittura allarmante.

Di fronte a tali voci, la cui tendenziosità appare evidente, e di fronte a tante altre che spesso compariscono sulla stampa estera, si deve opporre la più recisa smentita. E' bensì vero che il movimento commerciale del dopoguerra registra una notevole riduzione rispetto all'anteguerra.

Trieste e Amburgo

Ma la crisi che si venne delineando negli ultimi anni è comune a tutti i mercati mondiali e non è quindi un sintomo particolare di questo porto adriatico. Il quale diede anzi prova di grande vitalità e di funzioni non artificiose se, ad onta della depressione economica che travaglia i paesi del suo retroterra e della diminuita capacità di assorbimento dei mercati di sbocco a cui fa capo, potè svilupparè negli anni 1920 e 1921 un movimento commerciale che rappresenta circa il 50 per cento di quello anteguerra. Nemmeno Amburgo, la più potente rivale di Trieste, favorita com'è nella penetrazione verso il suo retroterra dal basso corso delle valute dell'Europa centrale, non ha conseguito ancora la posizione occupata prima della guerra. Mentre l'esportazione da Amburgo si mantiene negli ultimi tempi sotto il 50 per cento di fronte ai tempi normali, l'importazione segna circa il 70 per cento, ad onta dell'impellente necessità della Germania di rifornirsi di generi di prima necessità e di materie prime per le sue industrie.

Qualche cifra renderà più evidente l'attuale situazione di Trieste. Il complessivo movimento del 1921 raggiunse 28.930.854 quintali di fronte a 31.068.267 quintali registrato nel 1920 e 61.472.746 quintali nel 1913. E' vero che il 1921 segna una perdita di fronte all'anno precedente; questa è però compensata dalla miglior qualità del traffico che ha struttura più salda e regolare e s'avvicina sempre più a quella dell'anteguerra. Sono infatti, rilevantemente diminuite le merci di approvvigionamento statale e sono spariti quasi del tutto gli affari occasionali che caratterizzavano l'immediato dopoguerra; mentre si nota, per esempio, una confortante ripresa nel movimento dello zucchero czeco-slovacco e un vigoroso risveglio nel commercio del caffè, che liberatosi dalle strettoie del monopolio statale, sta riguadagnando l'antica importanza.

La ripresa dei traffici col Levante

Con particolare soddisfazione va poi rilevato l'andamento oltremodo favorevole del lavoro col Levante, campo tradizionale dei traffici triestini. Il movimento complessivo con quelle regioni, che nel 1919 aveva raggiunto appena 300.000 quintali e nel 1920 aveva segnato la cifra di 900.000 quintali, si portò d'un balzo a 2.180.602 quintali, di cui 1.068.738 nell'importazione ed 1.111.864 nell'esportazione. Il miglioramento è rilevantissimo in sè ed importante per gli articoli che comprende, in quanto essi rappresentano il commercio caratteristico e proprio della piazza. Esso merita anche particolare rilievo, perchè dimostra come la guerra non abbia potuto distruggere i legami tradizionali di Trieste con quei mercati.

La recente ripresa dei traffici con Odessa e in genere con i porti russi del Mar Nero, giustifica poi le migliori speranze per l'avvenire, e non è anzi improbabile che già nell'anno in corso il movimento col Levante possa raggiungere le cifre dell'anteguerra.

E' degno ancora di particolare rilievo il movimento marittimo dall'Inghilterra, la quale occupa nel 1921 il secondo posto fra i paesi di provenienza, con un'importazione complessiva via mare di 1.916.059 quintali (di fronte a 1.607.580 nel 1920). Dalla Granbretagna giunsero prevalentemente carboni (1.694.960), patate (126.623), olii fissi (32.781) e minerali e metalli (18.495).

Non va dimenticato da ultimo il rigoglioso sviluppo che ha assunto a Trieste il commercio dei legnami. Le spedizioni di questo articolo via mare hanno raggiunto nell'anno decorso 1.130.367 quintali di fronte a 575.926 nel 1920, le spedizioni erano dirette oltrecchè per le varie piazze levantine, per le altre provincie italiane, la Granbretagna e l'Argentina.

Come si vede da questi brevi cenni, la situazione di Trieste non è lontanamente quella spesso descritta con secondi fini. Quando si parla di grave crisi, non si può parlare di una specifica crisi triestina, ma si deve piuttosto tener presente che su Trieste si riflette la depressione di tutti quei paesi, di cui l'emporio. Per la sua posizione geografica e le tradizionali relazioni d'affari e l'organizzazione del suo porto, forma il centro di mediazione e di transito.

Col ristabilirsi di condizioni normali in Europa e nel mondo intero, indubbiamente anche Trieste ritornerà all'antico splendore. E se l'immane sforzo che le potenze, con a capo l'Inghilterra, stanno facendo a Genova per agevolare la rinascita dell'Europa, non mancherà al suo nobile scopo, Trieste potrà guardare verso il suo avvenire con serenità ancor maggiore. Tanto maggiore, se il Governo, pienamente compreso delle funzioni dell'emporio triestino, vorrà a tempo consentirgli quelle agevolazioni nel movimento dei traffici che la città unanimemente reclama.

Il censimento delle obbligazioni dell'Estonia. La Camera di commercio ci comunica: Con decreto 9 settembre 1921, il Governo dell'Estonia ha stabilito di procedere al censimento delle sue obbligazioni esistenti all'estero. Si invitano pertanto gli interessati possessori di detti titoli a presentarli entro il 9 settembre 1922 ai competenti uffici del Governo dell'Estonia, avvertendo che, in caso di mancata presentazione, quel Governo intende procedere all'annullamento dei titoli stessi.

Conversazioni telefoniche Trieste-Vienna. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha dato l'autorizzazione di istradare le comunicazioni telefoniche Trieste-Vienna via Udine-Villaco, evitando il percorso su territorio jugoslavo.

Tale servizio fu attivato il 12 corrente. La tassa globale per ogni unità di conversazione viene fissata in franchi oro 3.

Conferenza della «Giordano Bruno». Stasera, alle 19.30, nella sala della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabocchia 3 (ex via del Tintore), gentilmente concessa, il pubblicista Narciso Smidichen svolgerà il tema: «Il pensiero è soggetto alle leggi della materia». Ingresso libero.

La conferenza del prof. Carnera. Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nella sala della Società di Minerva, via Coroneo 15, la conferenza, già annunciata, del chiarissimo prof. Luigi Carnera, direttore dell'Osservatorio marittimo, su «La Via Lattea e la costituzione dell'universo stellato».

La prossima riunione
di corse al trotto a Montebello
Il programma generale

Abbiamo già dato notizia della prossima riapertura dell'ippodromo di Montebello, con una grande riunione di corse al trotto attaccato, riunione che, sia per la bellezza e la vastità del programma, sia per la ricchezza della dotazione, riescirà senza dubbio importantissima e ricorderà lo splendore delle riunioni trottistiche del periodo antebellico.

Ci riserviamo di dare successivamente ai nostri lettori notizie circa la rimessa in attività della pista, il nuovo sistema di totalizzatore, la partecipazione delle scuderie con i loro trottatori. Oggi vogliamo esaminare il programma generale nei suoi dettagli e notare le novità portate nel programma stesso, alla cui compilazione ha messo ogni cura la direzione della Società delle corse, e specialmente il suo benemerito presidente, barone Leo Economo, «sportman» di indiscutibile valore, il quale vuole che Trieste italiana riabbia, anche nel campo dello sport, fama di grande città.

Il programma comprenderà, dunque, nove giornate di corse, dal 21 maggio al 18 giugno, cioè cinque giorni festivi, tre semifestivi e uno lavorativo, con un totale di lire 263.000 di premi in denaro. Ogni giornata di corse avrà sei premi fissi e uno eventuale, nel caso che le corse a partita obbligata (vincere due prove su tre) si risolvessero in solo due prove.

Come sono distribuiti i premi

I premi in denaro sono così ripartiti: per cavalli di classe minima lire 20.000, che potranno essere aumentati fino a lire 30.000 qualora, a causa delle numerose iscrizioni, le corse dovessero effettuarsi in due divisioni; per i cavalli di classe media e massima lire 42.000; per i cavalli «europei» lire 17 mila; per i cavalli partecipanti a corse internazionali, lire 103.000; per i cavalli in proprietà e guidati da dilettanti lire 18.000; per i puledri (3 e 4 anni), lire 47.000 e per le corse eventuali lire 13.500. Oltre a ciò ci sarà una corsa con lire 3000 di premi del Ministero dell'Agricoltura, più parte delle entrate, riservata a cavalli indigeni figli di stalloni governativi o approvati.

Le 63 corse a premi sono così ripartite: classe minima 8, classe media 5, classe massima 4, internazionali sulla lunga distanza 9, internazionali sul miglio 7, dilettanti 9, allevamento 8, Ministero 1 ed eventuali 9. Le corse sono alla pari, a resa di distanza per somme vinte o per età e a «handicap», cioè la distanza assegnata a criterio del «handicapper» in base alle velocità addimostrate dal cavallo; di queste corse ce ne sono 10, ma a tale numero si dovrà aggiungere qualche «handicap» delle corse eventuali.

I premi sono così divisi per giornate: primo giorno, lire 31.000; secondo giorno, lire 26.000; terzo giorno lire 36.000; quarto giorno, lire 26.000; quinto giorno lire 33.000; sesto giorno, lire 29.000; settimo giorno lire 28.000; ottavo giorno, lire 26.500 e nono giorno, lire 28.000.

Due corse saranno specialmente importanti e desteranno l'interesse degli appassionati: il premio internazionale «Giuseppe Rossi», dotato con lire 15.000, alla pari, vincere due prove sul miglio inglese (1609 metri); il premio allevamento «Roma», con lire 10.000 di premi, che si disputerà nella quinta giornata.

Come sono distribuite le corse

Particolare interesse avranno le corse dei dilettanti, fra cui quella su due miglia, cioè quattro interi giri della pista; su tale percorso si disputerà anche, nella sesta giornata un premio internazionale, dotato con 8000 lire.

Concludendo diremo che ogni giorno, meno l'ultimo, saranno disputati premi di allevamento; ogni giorno, meno il penultimo, sarà disputato un premio per cavalli di minima classe; ogni giorno sarà disputato, saltuariamente, un premio per cavalli di classe media o massima; ogni giorno ci sarà una corsa per dilettanti; ogni giorno, meno nei due primi, ci saranno due corse internazionali, cioè una sul miglio e una sulla lunga distanza (nelle due prime giornate mancheranno le internazionali sul miglio e ciò per ragioni di coincidenza di corse su altri ippodromi nazionali); nel primo, secondo e ultimo giorno ci sarà una corsa per cavalli europei e nel penultimo giorno sarà disputato il premio del Ministero dell'Agricoltura. Come detto, per ogni giornata è stata preventivata una corsa eventuale.

Chiunque abbia cognizione della tecnica delle corse, non può non vedere subito la ricchezza e la vastità dell'interessante programma, il quale, appena pubblicato, ha trovato l'unanime consenso dei guidatori e proprietari, che hanno già, numerosi, assicurato la loro partecipazione e hanno prenotato i «boxes».

Nessun dubbio, dunque, sull'esito della riunione e siamo certi che concittadini e forestieri affolleranno il magnifico ippodromo di Montebello che, il 21 maggio, si riaprirà, per la prima volta dopo la redenzione allo spettacolo delle corse al trotto.

Chiudiamo queste affrettate righe facendo alla direzione della Società delle corse i nostri rallegramenti per la bellezza del programma e facciamo voto che le fatiche sue siano degnamente coronate da meritato successo.

Prescrizione del termine
per l'impugnazione di testamento
(Decisione della Corte di Cassazione di Roma del 19 novembre 1921)

Nella causa di Angelo Marsich per impugnazione della validità del testamento di don Angelo Marsich, le due istanze inferiori avevano respinto la petizione per intervenuta prescrizione.

La Corte cassazione di Roma, colla decisione summenzionata, ha respinto la revisione dell'attore in base alla seguente motivazione:

Il Supremo Collegio condivide pienamente l'opinione giuridica della Corte di appello che il diritto di Angelo Marsich d'impugnare la validità del testamento di don Angelo Marsich sia estinto per avvenuta prescrizione.

Il diritto d'impugnare una dichiarazione di ultima volontà si prescrive secondo il par. 1487 C. C. U. in tre anni.

La prescrizione prevista da questa disposizione di legge è prescrizione dell'azione; vale a dire essa si verifica quando entro il termine preveduto dalla legge, chi si ritiene leso nel suo diritto, non produce petizione (par. 1497 C. C. U.) per impugnazione del testamento.

Il principio di decorrenza del termine di prescrizione è stabilito dal par. 1478 C. C. U., il quale dispone che il termine comincia a decorrere dal momento in cui il diritto (pretesa) può essere fatto valere; e cioè quando il diritto oggettivamente è sorto, per cui nessuna influenza può esercitare un impedimento soggettivo, inerente alla persona a danno della quale la prescrizione si compie, quale potrebbe essere l'ignoranza della esistenza del diritto. Basta quindi che il diritto in concreto sia esistente e suscettibile di formare oggetto di azione.

E' logico quindi ammettere, seguendo la opinione generalmente ricevuta dalla giurisprudenza, che, rispetto all'impugnazione del testamento, il principio del termine della prescrizione coincida col momento della pubblicazione del testamento, perchè con questa pubblicazione è data la possibilità oggettiva, espressa nel par. 1478 con le parole «di sua natura» a colui che si sente leso del testamento, di insorgere in via petitoria a tutela dei suoi diritti.

Non è accettabile l'assunto del deducente che nella specie il termine abbia a considerarsi iniziato solo dal momento in cui fu riconosciuta, in ultimo grado, con sentenza, la sostituzione fedecommissaria nel testamento di don Angelo Marsich, perchè solo da allora si sarebbe reso manifesto che si era in presenza di una sostituzione fedecommissaria, confutandosi questo assunto con l'ovvia considerazione che il diritto non veniva posto in essere dalla sentenza, ma sussisteva per effetto della disposizione testamentaria; per cui doveva essere cura del deducente di approfondire la cosa e di accertarne la sussistenza.

La decisione della Suprema Corte di Giustizia di Vienna addotta a suffragio della tesi che per gli eredi legittimi rimessi alla via contenziosa al fine di far valere le loro pretese d'impugnazione del testamento, il termine di prescrizione cominci a decorrere dalla rimissione suddetta, non toglie valore all'opinione generalmente accettata.

Anzitutto perchè quella decisione nulla ha di comune con il caso attuale, nel quale non si hanno eredi legittimi che impugnino il testamento di fronte ad eredi testamentari, ma un erede testamentario il quale impugna la validità della disposizione del testamento con la quale don Angelo Marsich rimetteva ad Andrea Marsich la determinazione delle quote della sostanza gravata dalla sostituzione fedecommissaria a favore degli eredi sostituiti, di fronte ad altro erede testamentario (il convenuto).

Perchè la decisione si riferisce ad un caso del tutto particolare, in cui il testamento pubblicato non corrispondeva all'originale essendosi così resi necessari dei rilievi, ed in sede di onoraria giurisdizione ha formato oggetto di differenti giudicati circa la sua validità, finchè la controversia venne definita sempre in via di onoraria giurisdizione, con decisione della Corte Suprema, onde fu ritenuto che da quel momento gli eredi legittimi erano stati posti in grado di insorgere come attori.

Nel caso in esame non si trattava di impugnare un testamento in dipendenza del quale fosse aperta ancora la ventilazione ereditaria, ma di un'eredità già definita e di sostanza passata all'erede fiduciario in seguito al decreto di aggiudicazione; per cui il deducente, se riteneva che la disposizione testamentaria di Don Angelo fosse contraria alla legge e ai suoi interessi, aveva tutto l'agio d'insorgere con la petizione.

Ritenuto che per regola generale una disposizione testamentaria non può essere impugnata, dopo trascorsi tre anni dalla sua pubblicazione perchè la relativa azione rimane colpita dalla prescrizione, è tuttavia giustificata l'osservazione della sentenza di appello che nella specie con riflesso alla minore età di Angelo Marsich, alla circostanza che egli non fu rappresentato nella ventilazione ed alle altre circostanze rilevate nella stessa la data della pubblicazione del testamento del defunto sacerdote Angelo Marsich, non poteva essere presa quale inizio del termine di prescrizione.

La Corte di appello constatò che le circostanze si erano del tutto mutate alla morte del padre Andrea, perchè l'Angelo Marsich era già maggiore di età ed apprese il contenuto del testamento paterno (pubblicato il 30 novembre 1912), nel quale era riportato il tenore della disposizione di ultima volontà di don Angelo Marsich. In quanto ritenne che almeno da questo istante comincia a decorrere la prescrizione, si deve riconoscere che la decisione è inoppugnabile, poichè la decorrenza da questa data rappresenta l'ipotesi più favorevole al deducente; mentre a tutto rigore si dovrebbe ritenere iniziata la prescrizione sino dal raggiungimento della maggiore età di Angelo Marsich, quando cioè egli aveva acquistata la piena capacità giuridica ed il testamento di don Angelo Marsich era già pubblicato.

Partendo dall'ipotesi ritenuta dal Tribunale d'appello è evidente come l'azione d'impugnazione debba ritenersi prescritta, non essendo nel triennio successivo, stato intrapreso alcun atto capace di interromperne il decorso.

Si è più innanzi osservato che per interrompere la prescrizione sarebbe stata necessaria da parte del deducente la produzione della petizione, non essendo efficaci all'uopo atti o dichiarazioni in sede di onoraria giurisdizione.

Ora la petizione d'impugnazione fu presentata l'11 settembre 1918, quando i tre anni erano ormai da lungo trascorsi; come erano trascorsi anche quando fu iniziata la causa per riconoscimento della legittima, nella quale il convenuto sollevò l'eccezione che la sostanza del defunto don Angelo era gravata da sostituzione fede commissaria; causa che del resto non poteva interrompere il decorso della prescrizione, perchè in essa non fu proposta l'impugnazione del testamento di don Angelo Marsich.

Perciò anche nei riguardi di Angelo Marsich la domanda di revisione va rigettata.

La massima di giurisprudenza che può ricavarsi da questa decisione andrebbe formolata come segue: «Il termine di prescrizione per impugnare una disposizione di ultima volontà decorre dal momento in cui il diritto d'impugnare è oggettivamente sorto. Il principio del termine di prescrizione per impugnare un testamento coincide quindi col momento della pubblicazione del testamento».

I sordomuti triestini
alla mostra dei lavori di Firenze

Per la prima volta, dopo la redenzione, e sin da quando è stata legalmente costituita l'Associazione «S. Giusto», fra sordomuti di Trieste, ai sordo-muti triestini è toccato l'onore d'essere invitati dal Comitato pro mostre dei lavori dei sordo-muti italiani. Certamente essi ricorderanno a lungo, con profonda commozione, le fraterne accoglienze che fecero loro i colleghi di Firenze e le squisite premure loro usate.

All'inaugurazione della mostra, che si svolse con inusitata solennità, domenica 23 aprile, nell'Istituto nazionale dei sordomuti, oltre alle numerose rappresentanze di sordo-muti intervenute appositamente coi loro vessilli, assistette anche il principe Andrea Corsini, presidente dell'Istituto stesso, il sindaco e le autorità militari e un largo stuolo di simpatizzanti.

La mostra dei lavori fu quanto mai interessante e tutti i lavori eseguiti dai sordo-muti furono assai ammirati.

Al banchetto, tenutosi in occasione della mostra, il rappresentante triestino Attilio Nessich portò ai compagni di tutto Italia il saluto dei triestini redenti, suscitando vivissimi applausi.

Assemblea dei lavoratori ex combattenti. Ieri sera, l'Unione dei lavoratori ex combattenti pro disoccupati della Venezia Giulia tenne l'assemblea generale con largo intervento dei soci, per l'elezione del Consiglio direttivo. Furono eletti: presidente, Fantasia Giovanni; segretario, Valerio Paride; consiglieri: Welscowsky-Riva Eugenio, Cultrera Paolo, Rambaldo Mario, Fiore Luigi.

L'assemblea si sciolse facendo voti che il nuovo Consiglio direttivo riesca a lenire, almeno in parte, la disoccupazione nella Venezia Giulia.

L'assemblea della Federazione di commercio. La Federazione di commercio invita tutti i soci a intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo il giorno di mercoledì 3 maggio a. c., nella sede sociale, via d'Annunzio 2, Tergesteo.

Onorificenza. Con recente «motu proprio» sovrano al signor Andrea Davanzo, presidente del Consorzio per la regolazione del Quieto, è stata conferita la croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

La squadra del "Hockey Club,, di Pola
vince brillantemente il Campionato italiano

La terza serata del Campionato italiano di «hockey» sui pattini a rotelle, ha visto la lotta delle squadre finaliste di Pola e di Trieste per la conquista del primo posto assoluto.

La vittoria è arrisa alla forte squadra di Pola, con la conquista del titolo di Campione d'Italia, titolo che essa si è meritata per classe e per stile di giuoco.

Ecco le fasi salienti della combattutissima partita: Il giuoco si inizia vivace e improntato da un'eccessiva durezza. Dopo fasi alterne, si delinea la superiorità del «team» polese che riesce a segnare due «goals» per merito di Mares e di Fabbro.

Nella ripresa, a causa del giuoco violento del primo tempo, la squadra di Pola giuoca con 6 e quella di Trieste con 4 uomini. Le azioni, data l'incompletezza delle squadre, sono meno movimentate che nel primo tempo. Ciò non di meno i triestini si prodigano coraggiosamente per contenere la travolgente offensiva avversaria. I polesi riescono verso la fine a segnare il terzo «goal».

Il terzo posto nella classifica è stato aggiudicato alla squadra del «Hockey Club Sempione» che batteva il «Veloce Club Milano» per 4 «goals» ad 1.

L'orario estivo degli esercizi pubblici

Il Questore ha disposto che, a decorrere dal primo maggio prossimo venturo e fino a tutto il 31 ottobre, gli esercizi pubblici osservino il seguente orario: L'apertura dei caffè e bars non potrà avvenire prima delle ore cinque. Le liquorerie, osterie, trattorie, buffets, birrerie, non potranno aprirsi prima delle sette. La chiusura dovrà seguire all'1 per le trattorie di lusso, di prima e di seconda categoria, per i bars concessionati come tali, per i caffè, esclusi i popolari.

Dovranno chiudere alle 24 le trattorie di terza e quarta categoria, i buffets concessionati come tali e le birrerie.

Dovranno chiudere alle 22 le osterie, gli spacci vini con o senza fermativa, i caffè popolari, le latterie con o senza diritto di somministrare caffè e le liquorerie con diritto di somministrare caffè. Dovranno chiudere alle 22 anche le liquorerie senza diritto di somministrare caffè. I contravventori potranno incorrere nella sospensione della concessione oltre ad essere puniti con multa.

Il primo maggio e i locali pubblici

I consorzi fra caffettieri e fra albergatori, trattori ed osti hanno deliberato che il primo maggio prossimo gli esercizi pubblici rimangano aperti e che il personale di servizio sia libero di presentarsi al lavoro o di astenersene, purchè negli alberghi, previo accordo col personale, almeno un terzo di questo, in detto giorno, rimanga in servizio.

L'orario di domenica per le macellerie e negozi di generi alimentari. Il Commissariato civile per la città di Trieste e territorio in seguito alla domanda prodotta dai rispettivi Consorzi e dato che quest'anno il Primo di Maggio cade nella giornata di lunedì, ha permesso che tutti gli esercizi di vendita di generi alimentari di prima necessità, le macellerie e le drogherie possano restare aperti domenica 30 corr., fino alle ore 12.

Il Primo Maggio macellerie e negozi rimarranno chiusi tutto il giorno.

L'orario dei barbieri per il Primo Maggio. I negozi da barbiere nei giorni di domenica 30 aprile e lunedì 1.o maggio rimarranno chiusi tutto il giorno.

Appalto di caccia nel Goriziano. Il vicecommissario civile di Gorizia comunica che a sensi e per gli effetti della legge 15 febbraio 1896, nel giorno 10 maggio p. v. avrà luogo nell'ufficio del vicecommissariato civile di Gorizia, l'asta pubblica per l'appalto delle caccie comunali dei Comuni censuari di Raccogliano, al prezzo di grida di lire 250; di Oppachiasella, al prezzo di lire 900; di S. Michele di Oppachiasella, al prezzo di lire 350; Novavilla 800; Vallone 600; Podlaka 180 e Lom di Canale 100. Le caccie comunali abbracciano l'intero territorio del rispettivo Comune censuario. La durata del periodo d'appalto è di anni otto e precisamente dal 1. maggio 1922 al 30 aprile 1930.

Prima dell'asta, ogni offerente deve depositare a mani della Commissione un vadio nell'importo del 20 per cento sul prezzo di grida, il quale verrà restituito dopo compiuta l'asta, meno che al deliberatario, il quale avrà da risarcire le spese inerenti all'asta e da depositare una cauzione pari all'importo del prezzo annuale d'appalto.

Il ballo pro mutilati. Ieri l'altro sera, nella sala maggiore del Circolo Artistico, venne tenuto il ballo a beneficio dei Mutilati e Invalidi di guerra. Tra i molti intervenuti che animavano la festa, si notavano numerose le brillanti divise degli ufficiali. Erano presenti donna Flora Mosconi, il comandante della Divisione generale Castagnola, il comandante la Brigata Sassari, generale Corso e molti altri. Sul palco appositamente preparato suonava una scelta orchestra, che allietò il trattenimento sino a tardissima ora.

I ripieghi di un fattorino di libreria
Un tiro audace, che non riesce

Ieri verso le 11, un giovanotto diciannovenne si presentò agli sportelli del Banco di Roma per farsi liquidare un assegno bancario.

— Ha una tessera di riconoscimento? — chiese il cassiere al giovanotto, che aveva assunto un contegno incerto.

— Mah, io vengo per incarico della libreria Zanichelli.

— Va bene; però deve documentare di essere un incaricato.

L'altro insistette, ma il cassiere, sempre più insospettito, allontanatosi per un momento, entrò nella cabina telefonica per parlare direttamente col direttore della libreria Zanichelli.

— No, noi non abbiamo mandato, nè autorizzato nessun giovane a liquidare l'assegno bancario.

— C'è però qui certo Riccardo Castelloni, di 19 anni, abitante in via Chiozza n. 43, il quale dice di essere addetto alla libreria.

— Sì, infatti è il nostro fattorino. Lo trattenga in ufficio....

— Si tratta di truffa?

— Temo di sì.

Il giovanotto fu fatto accomodare col pretesto che si doveva adempiere a certe formalità. Poco dopo, invece, capitò il direttore della libreria Zanichelli, accompagnato da un ispettore degli agenti di P. S.. risultò che il Castelloni tentava di giuocare un brutto tiro in danno del suo principale che gli aveva, come di consueto, dato l'incarico di portare la corrispondenza alla posta e di ritirare lettere ed assegni postali. Tra l'altro c'era un assegno bancario di 1645 lire e il fattorino, levato l'assegno da una busta chiusa, s'era presentato al Banco di Roma per farselo liquidare! Fu scortato agli arresti della Questura.

Successivamente, in seguito ad incarico del direttore della libreria, furono controllate le quietanze ed i registri. Si riscontrò così che il fattorino infedele aveva truffato circa 1600 lire, per importi incassati da privati per conto della libreria e non consegnati. Il metodo della truffa era semplice: egli si presentava agli acquirenti di libri, clienti della ditta, per fare gli incassi mensili e tratteneva per sè del denaro, lasciando così figurare morosi i clienti.

Il Castelloni venne scortato alle carceri inquisizionali di via del Coroneo.

L'impressionante disgrazia di ieri a S. Sabba
Una violentissima esplosione squarcia un veliero e lo affonda
Operai, con le membra fracassate, fra vortici di fiamme - Un morto, quattro feriti gravi

Sulla sciagura impressionante avvenuta ieri mattina a S. Sabba, abbiamo dato nel «Piccolo delle 18» informazioni diffuse. Riepiloghiamo qui i dettagli della gravissima disgrazia, completandoli con le notizie pervenuteci successivamente.

Il pielego «Graziosa» di Pirano, arrivato qui l'altra sera allo scopo di caricare 250 bidoni di benzina, nonchè botti di petrolio da trasportare alla filiale della «Nafta» a Pirano, era stato ormeggiato nello specchio d'acqua dinanzi il tratto di riva, dove si trova uno dei magazzini della «Nafta» filiale di Trieste della Società italiana per il petrolio e affini, di Genova, il cui gerente è il cap. Rodinis.

L'operazione di carico, oltre che all'equipaggio del veliero — di proprietà del signor Antonio Tamaro, abitante a Pirano — era stata affidata alla Cooperativa di Servola. Gli addetti a quel lavoro, che s'iniziò alle 7 del mattino, erano Giovanni Petener, di 62 anni, da Pirano, che aveva in consegna il veliero, Agostino Bisiach, di 40 anni, abitante a Servola al N. 311, bracciante, Giusto Sanzin, di 37 anni, abitante al N. 1082 di Servola, bracciante, Francesco Ruzzier, di 63 anni, da Pirano, ivi abitante al N. 816, marittimo e Filippo Godina, di 48 anni, marittimo, abitante al N. 1179 di Servola.

Alle 10, il lavoro era quasi terminato. I bidoni furono ricoperti, giacchè sopra avrebbero dovuto esservi collocati i barili. Prima, però, di eseguire questa ultima parte del lavoro, gli operai si riposarono, e il Petener, che nel frattempo era steso a terra, stava tornando a bordo, quando una gigantesca fantastica fiammata si sprigionò dal veliero seguita da una formidabile esplosione che si ripercosse con lungo boato e fu udita da moltissimi punti della città specie da quelli più elevati. Il Petener, ricacciato violentemente indietro, fu scaraventato fra alcuni cespugli; gli altri due che si trovavano a bordo furono rovesciati e sbattuti furiosamente qua e là. Lo spettacolo che seguì è indescrivibile: Fra le fiamme che divampavano impetuose si vedevano qua e là i rottami del veliero squarciato dall'esplosione e a questi aggrappati disperatamente i poveri operai. La scena di orrore e di raccapriccio è di quelle che non si dimenticano. Le grida degli infelici che lottavano contro l'acqua mentre si sentivano le carni lacerate, morse dalle fiamme era uno strazio atroce per tutti i presenti. La confusione, come si può immaginare, fu enorme. Lo scoppio aveva fatto accorrere tutti coloro che si trovavano nelle vicinanze. E fu subito un affaccendarsi affannoso per soccorrere gli sventurati.

La sciagura stava per mutarsi in catastrofe

Urgeva provvedere senza indugio anche perchè le fiamme, vicinissime alla riva, minacciavano il vicino deposito di nafta, di benzina e di petrolio; più in là vi erano i grandi serbatoi e le cisterne di benzina e di petrolio. Sembrava imminente una catastrofe. Il cap. Rodinis telefonò immediatamente ai vigili, alla Capitaneria di porto, alla Guardia medica ed alla Croce Verde.

Intanto nelle acque, su cui la benzina e il petrolio infiammati galleggiavano sinistramente come enormi fuochi fatui, le scene di raccapriccio continuavano. Uno degli operai, il Bisiach, benchè mutilato orrendamente alle gambe e alla mano sinistra, tentava in uno sforzo supremo, vincendo lo spasimo orribile, di raggiungere la riva a nuoto. Gli altri si aggrappavano ai rottami e all'albero del veliero rimasto fuori d'acqua, urlando, gemendo, imprecando. Il ragazzo, Fragiacomo, aggrappato anche lui all'albero, fu ben presto raggiunto dalle fiamme e in breve scomparve avvolto in un' onda di fuoco.

L'opera di soccorso

In pochi minuti l'autolettiga della Guardia medica fu sul posto e, subito dopo, con un autotassametro, il direttore della Croce Verde, Soloperto. Il dott. Cavagna, resosi conto rapidamente della situazione, in soli venti minuti fasciò tutti i feriti, facendoli adagiare nell'autolettiga; uno di essi fu posto nella barella della Croce Verde.

Contemporaneamente giunsero l'«Audax» e il tender «66» della Capitaneria del porto con due squadre di piloti al comando del capitano Baggiani e del tenente Rigotti; accorsero pure, in automobile, il capo gabinetto del questore cav. Rendina, l'addetto all'Ufficio portuale di S. Sabba, Vincenzo Gaudusio, il capitano Maccari, della caserma di Servola, con soldati e guardie di finanza, nonchè altri funzionari.

I vigili, al comando del capitano Buglievaz, giunsero con l'autopompa e le nuove macchine di estinzione. L'incendio potè essere rapidamente estinto anche per l'energia con cui fu improntata l'opera di spegnimento.

I feriti

Quando sul posto giunse la Guardia medica, fu soccorso dapprima il Ruzzier a cui il medico constatò la frattura dei due crurì, la frattura del femore e quella del braccio destro.

Nel frattempo l'infermiere Micol e l'assistente chimico Guglielmo Perez, scesi in una barca, trassero a terra il povero ragazzo quattordicenne Fragiacomo, scomparso nel vortice di fiamme. Non dava segno di vita. Si tentò di praticargli la respirazione artificiale, ma ogni tentativo di richiamarlo alla vita riescì vano; e il medico dovette adempiere alla triste formalità di constatare il decesso. Il corpo era coperto di larghe ustioni; la morte però era subentrata per annegamento. Il Fragiacomo aveva riportato anche varie lesioni agli organi interni. Il cadavere fu quindi pietosamente ricoperto con un lenzuolo e lasciato sul posto, piantonato da due carabinieri, in attesa della Commissione giudiziaria, che alle 20 non era ancora giunta.

Il Sanzin aveva riportato la frattura del femore sinistro, del crure sinistro e molte ustioni alle gambe e alla faccia. Al Bisiach fu riscontrata la frattura della tibia sinistra, la frattura complicata della tibia destra, lo sfracellamento della mano destra e del malleolo destro.

Come abbiamo detto più sopra, dopo le prime cure sul posto, i feriti furono trasportati all'ospedale civico.

Dapprima si temeva che le fiamme potessero arrivare al piroscafo «Crenatula» ancorato a poca distanza, arrivato due giorni fa nel nostro porto con 5000 tonnellate di nafta, ma fortunatamente tale pericolo fu scongiurato.

Lo stato dei feriti — Le cause dell'esplosione

Nel pomeriggio, al povero Bisiach fu amputata la gamba destra e al Ruzzier quella sinistra. Lo stato del Sanzin è grave.

Le cause che originarono l'orribile disgrazia non poterono essere ancora accertate. Nessuno degli addetti aveva fumato a bordo del veliero poichè ciò era rigorosamente vietato; si ammette l'ipotesi che qualcuno salito a bordo con un cerino sotto le suole delle scarpe inavvertitamente l'abbia acceso ciò che provocò l'incendio e quindi lo scoppio. Ma, come si vede, è una versione poco attendibile.

Notiamo che circa otto o nove anni fa lo stesso veliero si incendiò durante un trasporto di benzina, ed il padrone di allora vi rimise la vita.

Dopo l'inchiesta, lo scafo del veliero sarà tolto da quel punto, poichè inceppa l'approdo dei piroscafi a S. Sabba.

Il suicidio di un bracciante neurastenico

Una donna, dimessamente vestita, si recò l'altra notte nell'abitazione di Attilio Filipetti, proprietario di un magazzino di via Giorgio Galatti N. 3. In quel magazzino era occupato il marito di lei — Francesco Franceschini, di 38 anni, bracciante.

— Son la moglie del Franceschini — disse la donna, — No la sa dirme dove che el se trova?

— Non saprei, signora, abbandonò il magazzino, alla solita ora, assieme agli altri braccianti. Ma non si preoccupi; sarà stato invitato a casa di qualche compagno di lavoro.

La signora ritornò alquanto calmata a casa, in Roiano-Vernielis N. 276.

Ieri mattina, però, quando fu riaperto il magazzino, il Franceschini non si presentò al lavoro. La cosa fu un po' commentata, ma poi, con la ripresa del lavoro, nessuno vi pensò più. Quando, però, più tardi, un operaio s'internò nel magazzino, ebbe una esclamazione di sorpresa penosa vedendo a terra, tra due stive di sacchi, il corpo esanime del Franceschini. Accorsero subito altri braccianti, ma non era il caso di prestar soccorso poichè il Franceschini era cadavere. S'era avvelenato con l'acido fenico. Avvertita la Guardia medica, intervenne il dottore di turno e, dopo la constatazione del decesso, il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria dell'operale civico. Quivi una scena straziante si svolse allorchè i congiunti si recarono a vedere il morto. Si ascrive la causa del suicidio a neurastenia, che da parecchio tempo tormentava il disgraziato.

Le assenze che contano...

I ladri hanno escogitato un altro metodo per eludere con facilità la sorveglianza a fare il «colpo» sicuro: Danno la caccia ai celibi, che occupano camere con entrata libera, che non disdegnano l'avventura galante e che solitamente sfoggiano vestiti ultima moda. L'applicazione del nuovo metodo fu sperimentata dai ladri in danno del ventinovenne Francesco Lederer, impiegato, abitante al N. 55 di via Lazzaretto vecchio, in una stanza del secondo piano. Attesero che egli uscisse, nel pomeriggio di ieri, da casa per fare una passeggiata e, durante l'assenza, s'introdussero nella stanza, aprendo la porta con una chiave falsa, senza destar sospetti negli inquilini del medesimo piano. Entrati, frugarono un cassettone e sottrassero un vestito bleu del valore di 700 lire, nonchè due sterline che si trovavano nel cassetto del comodino. Fatto un involto, uscirono, rinchiusero la stanza e si eclissarono.

Il Lederer tornò più tardi (troppo tardi...) nella sua abitazione, dove l'attendeva la poco gradita sorpresa. Domandò alla portinaia se avesse notato qualche cosa di anormale e l'interrogata disse di non essersi accorta di nulla; si sovvenne poi che una donna era uscita poco prima con un involto. Era un ignoto femmina? Il danneggiato denunciò il furto al Commissariato di P. S. di via della Sanità.

Monte di Pietà. Sabato 29 corr., nella mattina, incanto di preziosi della gestione 149, dal N. 1801 al N. 2500, assunti nel mese di luglio 1921.

Il poliziotto dilettante... in truffe

A certo Antonio Jurin, abitante in via di Crosada n. 13, furono rubate tempo addietro 5000 lire in oggetti preziosi. Del ladro, naturalmente, nessun traccia. Il Jurin ebbe però la ventura — che più tardi si cambiò in sventura — di conoscere certo Ferdinando Brunello, di 43 anni, da Muggia, senza stabile dimora. Raccontato il suo caso al Brunello questi, fingendosi «detective», assicurò il Jurin che avrebbe trovato il ladro, fosse pure andato a rifugiarsi nel pianeta Marte. Intanto però, per spese varie, spillò al derubato 300 lire.

Passarono alcuni giorni, ma dei gioielli nessuna traccia. Ieri l'altro, il Brunello tornò in casa del Jurin e alla moglie di questi chiese altro denaro. La signora, che probabilmente aveva già dei dubbi sulle qualità poliziesche del Brunello, si rifiutò. Da ciò nacque uno scambio... di vedute che fece accorrere due carabinieri della stazione di via dell'Orologio. Dinanzi al maresciallo Serracchione la cosa fu schiarita ed il Brunello fu passato al Coroneo.

Il bello si è che il maresciallo, continuando le indagini, scoprì che il bel tipo aveva tempo fa, all'affittaletti Matteo Korovez, rubato un banco da falegname, un armadio, un letto, 2 toilettes e 8 modiglioni del valore di oltre 1000 lire. Si seppe inoltre che l'amico commetteva le truffe e i furti spacciandosi con nomi falsi. Ora sta meditando al Coroneo.

Un servizio che i tassametri fanno gratis...

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, fu chiesto l'intervento della Guardia medica in via Valdirivo, perchè una guardia di finanza era stata atterrata da un tassametro. Il sanitario d'ispezione, recatosi sul posto con l'autoambulanza, trovò difatti colà la guardia di finanza Giorgio Lebrezio, di 23 anni, di servizio al Punto franco. Il povero giovane aveva una larga ferita e delle contusioni alla regione del perineo. Poco prima, non essendo riuscito a scansare un tassametro, era stato investito e scaraventato a terra.

Dopo medicato venne trasportato all'ospedale, dove fu accolto e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Il pugno del portiere. Abbiamo riferito ieri che la cameriera Caterina Giurcovich, di 35 anni, s'era presentata all'ospedale per la medicatura di una larga contusione alla fronte, prodottale da un pugno. Completiamo ora la notizia per rilevare, come desidera la Giurcovich, che ella fu percossa dal portiere dell'Hotel Union, ov'era stata per tre giorni a sostituire una sua collega. Il battibecco fra i due avvenne perchè la cameriera aveva deposto nella portineria un portamonete contenente otto lire e quando si recò a riprenderlo lo trovò vuoto. Alle sue rimostranze il portiere, offeso perchè riteneva ch'ella sospettasse di lui, rispose colpendola con un poderoso pugno.

Nodi al pettine. In seguito a mandato di cattura dei carabinieri di Postumia, gli agenti della squadra mobile ricercavano da alcuni giorni certa Maria Resina-Saxida, di 24 anni, senza stabile dimora. Ieri mattina ella fu arrestata e condotta agli uffici della questura. Deve rispondere per furti e truffe commesse a danno del suo ex principale Francesco Paternoster, di Postumia. Fu trasferita alle carceri inquisizionali del Coroneo.

Teatri e Concerti

Verdi. Il vivo interessamento suscitato la prima sera dai balli Leonidoff si è accresciuto ieri. Un pubblico numeroso ed elegante, in ogni ordine di posti accolse con festevoli battimani la presentazione del quadro plastico «Le feste persiane» e si è rinnovata l'ammirazione per le squisite «porcellane animate». Il programma di iersera comprendeva due nuove composizioni. La prima intitolata «Foglie d'autunno» su commento orchestrale di Tschaykowski, piacque per la linea greca degli aggruppamenti e delle danze in cui si raffigura un gioco tra satiri e baccanti. Il sapore dionisiaco del quadro, alternato da morbidezze romantiche, ebbe sufficiente rilievo nella musica di Tschaykowski e alla fine il pubblico scattò in ripetuti e prolungati applausi. Più vaporoso e trasparente apparve «il mandorlo fiorito», aereato e lieve nelle sue danze primaverili. Anche qui la musica di Moskowski servì al commento. In ambi i quadri Ileana Leonidoff trovò atteggiamenti pieni di grazia e di stile e con lei tutto intero il corpo di ballo mostrò ancora una volta la perfezione dei ritmi, la disciplina armonica dei movimenti e la precisa fusione tra palcoscenico e orchestra. Questa sera la compagnia Leonidoff presenterà i seguenti quadri: «Le canzoni arabe», «Porcellane animate», «Autunno», «Carnevale russo» e una novità: «Scherzo veneziano» su musica di Respighi. Dirigerà il maestro Giorgio Pomeranzew.

Politeama Rossetti. Anche iersera «Le pillole del diavolo» divertirono il pubblico che accorse in folla e applaudì dopo ogni quadro. Stasera ancora «Le pillole del diavolo» e prossimamente «La Pompadour», nuova operetta del maestro Lombardo.

Nazionale. La film «Il principe di Rhaytan» delle novelle «Le mille e una notte» ha fatto accorrere numeroso pubblico che è rimasto soddisfatto dell'esecuzione. Ammirata Iliana Leonidoff, che attualmente danza al nostro Comunale nei balli russi.

Nella varietà: «The Bruscia», attrazione. Applausi alla cantante lirica egiziana «Makara» e alle «Sorelle Amato Jongleur».

Fenice. Continuano con crescente successo le proiezioni della magnifica film «L'immortale», uno splendido dramma d'amore e di passione, interpretato dalla brava artista Marcella Albani, dell'Ambrosio-Film di Torino.

Nella varietà, i ginnasti al trapezio «The 2 Ohòe» sempre calorosamente applauditi, e così il pittore-lampo «Fanelas». Grande successo e curiosità destò il debutto dell'attrazione comica «Odèo» per l'originalità del numero.

Oggi replica dell'attraente spettacolo.

Eden. Bene frequentati ieri gli spettacoli del trasformista Cavallini, il quale venne fatto segno a lunghi applausi. Ammirata e divertente la film «La signora Arlecchino».

Oggi allo schermo si proietterà la film drammatica «Carnevalesca», interpretata dall'artista Lyda Borelli. Completerà lo spettacolo l'inesauribile Cavallini.

Minimo. Ieri, il «Quieto vivere» del Testoni ebbe dalla compagnia Corazza una interpretazione degna di elogio. La Boni fu un'ottima Giulia e il Paluello, il Corazza e gli altri compagni divisero con essa gli applausi alla fine di ogni atto. Oggi alle 18 e alle 21, la brillantissima commedia del Colombo «Mondo vecio e mondo novo», «La finestra del quinto piano», un atto nuovissimo del collega Sibilia e la farsa «Il mistero di via del Toro».

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Ottimo successo arrise ieri sera alla magnifica film «Sei tu felicità?», dramma in quattro atti con la bellissima Maura Lucedya e Umberto Paradisi. Oggi l'interessantissimo spettacolo si ripete dalle 16.30 alle 22.15.

Al Modernissimo continua il clamoroso successo della film supercomica «Douglas ha la testa nella luna», che oggi si replica dalle 16.30 alle 22.15.

Prossimo spettacolo: «Il marito di Elena», 4 atti di Giovanni Verga, protagonista Fernanda Fassy.

Quanto prima una ripresa che farà molto piacere ai frequentatori del Modernissimo: «Addio giovinezza» con la Maria Jacobini, Amleto Novelli e Lido Manetti (oh! che cocolo!!).

Un altro capolavoro! Un'altra grandiosa film al Savoia!! E grandiosa davvero, poichè «I tragici amori di Sofia di Cravonia» con interpreti Diana Karenne, Cleo Tarlarini e Mario Cimarra, farà un'impressione profonda su tutto il distinto pubblico del Savoia! Principia alle ore 16.30 precise.

«Sfinge» con Maria Jacobini al Novo Cine. Nuovo programma oggi! Non la «Sfinge» interpretata dalla Bertini, ma un nuovo dramma interpretato da Maria Jacobini, Alberto Collo e Andrea Habay. Accorrano tutti ad un simile capolavoro!

Cody l'intrepido invita i suoi ammiratori ad assistere alla colossale film «Il cavaliere della notte», ove l'audacia e l'acrobazia del suo rivale sbalordiranno gli spettatori. Da domani al Cine Iris.

Oggi ultimo giorno dei «Mendicanti banditi» con Capozzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Ore 20.30: Balli russi Leonidoff.
Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «Le pillole del diavolo», di C. Margiese.
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il figlio di Madame Sans Gène».
Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Carnovalesca».
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «L'immortale».
Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 18 e 21: «Mondo vecio e mondo novo», brillante commedia in due atti; «La finestra del quinto piano», un atto di Sibilia. Seguirà la farsa «El mistero de via del Toro».
Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «Sei tu felicità?» con Maura Lucedya.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Douglas ha la testa nella luna».
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Sfinge» con Maria Jacobini.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

TRIBUNALI

Ferimento a lumi spenti; buio pesto al dibattimento

(TRIBUNALE PENALE)

Nella casa Klauer, in via Bergamasco, al pianterreno, una specie di magazzino a volta, abitano complessivamente tre famiglie di pugliesi, fra cui quella dei fratelli Francesco e Sabino del Cielo.

Il fatto si svolse così: Sabino Del Cielo ha un amico, suo compaesano, guardia regia, che la notte del 6 febbraio a. c., notte di freddo e bora, volle ospitare, perchè si sentiva indisposto ed era libero dal servizio.

— Non siamo abbastanza numerosi qui? Non è mica un albergo la casa nostra! — osservò il Francesco. Al Sabino tale osservazione non garbò.

— E' un paesano — disse alludendo alla regia guardia — e del resto sono padrone di fare ciò che mi piace.

Il litigio si vece vivace e in breve i due fratelli vennero alle mani, attorniati da donne e bimbi che vociavano chi parteggiando per l'uno chi per l'altro dei contendenti.

Fu caso o fu malizia? Il lume improvvisamente si spense e nel buio si svolse una tremenda zuffa. Grida, imprecazioni, lamenti, pianti di bimbi, rumore di mobili che si rovesciavano; un vero pandemonio.

Dalla zuffa il Sabino uscì con due rasoiate alla testa e una donna, tale Anna Bellezza, con un gomito ferito da rasoio.

Arrestato, il Francesco Del Cielo comparve ieri dinanzi il Tribunale per rispondere di grave lesione corporale.

— Il rasoio non lo avevo io! Lo brandiva il Sabino, che, nella colluttazione si sarà ferito da sè! — dice l'imputato.

— A ferirmi è stato mio fratello Francesco! — dice a sua volta il Sabino, il quale per spiegare i motivi che lo avevano indotto ad ospitare la regia guardia, dice testualmente: «E' un paesano e ci aveva la febra. Di fuori soffiava la boria! Dovevo lasciarlo crepare come un cane?»

I due fratelli sono di Bitonto, presso Bari. Sono venuti per assistere al dibattimento tanti pugliesi che l'aula non ne può contenere che una parte, per cui gli altri si accampano nei corridoi. Mezza Bitonto è rappresentata così, da bambini, dal lattante in su, da uomini e donne, parenti, nipoti, avi, amici compaesani.

L'imputato ad ogni istante dice: Domando la parola! come se fosse a un comizio.

L'Anna Bellezza è colei che mette in processo uno sprazzo di luce che... lo rende più tenebroso di prima.

— Io — dice la donna — sono stata ferita dal Sabino, non dal Francesco.

Il difensore, avv. Zennaro, a sostegno di ciò che afferma la Bellezza, chiede l'escussione di tre delle donne che assistettero alla zuffa. Il Sabino si è costituito P. C. e il suo rappresentante, dott. Robba, chiede l'escussione di altre tre donne che dimostreranno il contrario.

— Comunque — dice il P. M. avv. Gargano — dopo la deposizione della danneggiata Bellezza, anche il Sabino potrà diventare imputato, per cui chiedo la proroga del dibattimento. Su questo punto sono di accordo anche il difensore e la P. C., sicchè il Tribunale, presieduto dal cons. dott. Alberti, rimette gli atti processuali al giudice istruttore e proroga il dibattimento a data da determinarsi. Accogliendo la domanda dell'avv. Zennaro, concede la libertà provvisoria all'imputato.

Imputato: Domando la parola!

Avv. Gargano: La smetta una buona volta con il domandare la parola. Ora riavrà la libertà e non ha nulla da dire.

Contrabbandieri jugoslavi violenti

L'altra Sezione, presieduta dal cons. d'app. Sbisà, votanti i cons. dott. Segnan e Pacor, cancelliere Riaviz, P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Zulmin, difensore l'avv. Agneletto, giudica Francesco Lesar di Francesco, di 31 anni, e Giovanni Bencina fu Michele, entrambi jugoslavi, i quali, fermati per contrabbando, sulla strada Javornio-Val Carena, dal vicebrigadiere delle guardie di finanza Vito Fiore e dalla guardia di finanza Giacomo Pontarolo, menarono pugni e calci ai due funzionari e percossero il Fiore.

Il P. M. chiede condanna sulla base dell'articolo 190, parte seconda, del codice zanardelliano; l'avv. Agneletto domanda condanna soltanto per offese reali, sulla base del paragrafo 312 del codice preesistente. Il Tribunale condividendo le vedute del P. M. condanna — in base all'art. 190 — il Lesar a mesi otto e giorni 10 e il Bencina a mesi sei e giorni 20 di reclusione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un tentativo d'impedire la partenza del "Gerty,,

Ieri l'altro, mentre il piroscafo «Gerty» della Cosulich doveva levare le cime per la partenza diretto a Baltimora, si presentarono sulla banchina della riva Emanuele Filiberto una ventina di marittimi e, all'ordine dato dal comandante Sedelmajer di levare le cime, tentarono d'impedire la manovra. Il comandante si rivolse ai dimostranti chiedendo loro chi fossero e cosa volessero. Risposero di essere delegati della Federazione incaricati d'impedire la partenza del piroscafo. La causa? Quella ancora non risolta del nuovo arruolamento dell'equipaggio.

Il comandante allora telefonò chiedendo l'intervento della Capitaneria di porto. Poco dopo arrivò a bordo il capitano Baggiani e bastò la sua comparsa a tenere a bada i dimostranti. Tuttavia il piroscafo non potè partire perchè il macchinista annunciò che, causa la malattia dei due fuochisti di guardia, la pressione in macchina non era sufficiente.

Il comandante fece tuttavia levar le cime e rimorchiare il piroscafo in rada dal rimorchiatore «Emma».

Intanto che il «Gerty» attendeva i documenti, per invito del capitano Baggiani, venne a bordo il medico di porto dott. Gustinelli, che visitò i due fuochisti e li trovò sani. Il capitano Baggiani raccolse allora l'equipaggio in coperta e tenne a tutti un discorso in cui ricordò la tradizionale disciplina del personale di bordo, che non doveva per nessuna ragione venir meno, nell'interesse superiore della nostra Marina.

Poichè i due fuochisti dichiararono di non poter sostenere le fatiche del turno perchè stanchi, furono tirati a sorte i loro compagni destinati a sostituirli e l'incidente ebbe così fine.

I nuovi fuochisti si misero al lavoro e il piroscafo potè partire senz'altro.

Verso un movimento dei marittimi?

Il capitano Biffi, della Federazione marinara, c'invia una comunicazione risentita, in cui si dice che la marineria è «pronta per la pace e pronta per la guerra». L'organizzazione marinara — dice — è arrivata all'estremo limite della longanimità per raggiungere la pacificazione e risparmiare al Paese in generale e a Trieste in particolare la iattura di un movimento energico dei lavoratori.

Armatori e autorità — continua il comunicato — risposero alla pazienza dei marittimi con sempre nuove ostilità, che sono esposte così:

«L'armamento, come se nulla fosse, continua a decurtare le paghe dei marittimi; a manomettere le tabelle d'armamento; a porre le navi in disarmo per riarmarle dopo otto o dieci giorni; a diminuire il quantitativo degli ufficiali a bordo; a negare ai radiotelegrafisti i loro diritti; a detenere gl'importi che i marittimi versano per la loro Cassa invalidi da oltre due anni a questa parte; a fare opera di violenta reazione, non rispettando i regolamenti organici, come il Lloyd e la Cosulich, e a non volerli estendere al proprio personale (come è il caso dell'Adria, dopo che tale regolamento organico è stato firmato dallo stesso direttore generale); a restare indifferenti di fronte al gravissimo fenomeno della disoccupazione; a detenere i versamenti che i marittimi hanno fatto per la Cooperativa Garibaldi (tanto che la Cosulich deve dare mezzo milione), a tartassare il personale di bordo di rilievi e di trattenute senza dare a questo personale la possibilità di far rivedere tali rilievi attraverso un giudizio più serio che non sia il capo ufficio che aveva fatto i rilievi stessi; a licenziare personale senza tener conto di quanto il regolamento organico stabilisce, continuando a fare ogni sorta di malversazioni, di cattiverie e di atti reazionari che la marineria non può più a lungo sopportare».

Il comunicato conclude denunciando all'opinione pubblica l'agire degli armatori e riversando su di essi la responsabilità di ogni movimento che dovesse scoppiare in seno alla classe dei marittimi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 27 per il 28 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 656. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 195. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1568. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 31. Fuochisti 86. Carbonai 66. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 2. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 178. Giov. di coperta in I.a: 35. Fuochisti 181. Carbonai 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 20. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 18 — Nostromi 25, 26 (Generali) — Giov. cop. in II.a 120, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali — Carbonai 76, 77, 80 e 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Calderai 33 (Generali) — Fuochisti 165 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Aleardi», da Fiume; «Bosnia», da Metcovich, con 11 pass. e 29 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Baracca», da Buccari, con 109 buoi.

Partirono i piroscafi: «Gerty», per Baltimora; «Magyar», per Sebenico; «Metcovich», per Curzola; «Aventino», per Batum.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Tebe», inop.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 a: «Cracovia», scar.; Hangar III (Lloyd) a: «Carinthia», car.; Hangar 6: «Korvin», scar.; Hangar 9: «Oltul», scar.; Hangar 12 a: «Graz», inop.; Hangar 13 b: «Petka», scar.; Hangar 14: «Assyrian», scar.; Hangar 21 e 22: «Pres. Wilson», car.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 23: «Quirinale», scar.; Hangar 24: «Stoppani», scar.; Diga: «Onda», «Stella», «Maria Madre» e «Fr. Ciampa», in disarmo; Molo Sanità: «Roma»; Molo Venezia: «Friuli», «Ravenna» e «S. Gorgio»; Sacchetta: «Maria B.», «Violette», «Clutha», «Issoria» e «Danubio»: Molo Fratelli Bandiera: «Kelet», ripar.; Molo V: «Maria Michalinos», car.; «S. Rocco», scar.; «Belvedere» e «Argentina», in disarmo; Hangar 55: «Anna Goich», car.; Hangar 55 e 58: «Carlo», car.; Hangar 58: «Clis», inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», in disarmo»; in rada di Servola: «Aleardi» e «Kizicos»; San Sabba: «Crenatula», scar.; «Baracca», scar.

BORSA DI TRIESTE

27 aprile 1922

Rendita	70.90	Strade ferr. mer.	285
Consolidato 5 p. c.	78.—	Oceania	185
Banca d'Italia	1270	G. L. Premuda	390
Commerc. ital.	801	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	594	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	265
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	150	Com. Dalmazia	345
Assic. Generali	13500	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	279
Riun. Adriatica	1960	Edison	374
Nav. Adria	240	Eridania	319
» T. Cossovich	110	Kerka	253
» Cosulich	276	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	464	Montecatini	127
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	518
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	382
Strade ferr. med.	131	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 700 a 715; su Belgio da 159.50 a 161.50; su Francia da 172.50 a 173.25; su Londra da 82.75 a 83.10; su New York da 18.50 a 18.70; su Svizzera da 364 a 367; su Atene da 60 a 70; su Berlino da 6.60 a 6.78; su Bucarest da 13.25 a 14.25; su Praga da 36.25 a 36.60; su Ungheria da 2.35 a 2.45; su Vienna da 0.24 a 0.25; su Zagabria da 25 a 25.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.28 a 0.32; dinari da 25.25 a 26; dollari da 18.40 a 18.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 73 a 73.50; lire sterline b. n. da 82.30 a 82.75.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15, nella palestra di via Giotto il prog. Prescheru terrà una conferenza sul tema «L'educazione della volontà». Domani terza ed ultima lezione del prof. G. Furlani su «La costituzione della materia»: «Nel mondo dell'atomo». L'atomo sistema planetario. Come si possono contare i corpuscoli e fotografarne i movimenti. Le linee spettrali e la struttura dell'atomo. Unità della materia, con proiezioni.

Nella sede di Barcola: Oggi alle 19, prima lezione del prof. A. Gentille su Roma, con proiezioni. Domani ultima lezione di storia d'Italia.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi alle 20.30, lezione su «Le malattie sessuali» con proiezioni, docente il dott. E. Biasioli. Domani lezione dell'ing. B. Godina su «Le inversioni nelle motrici a vapore».

Il primo maggio dell'Unione operaia escursionisti. L'Unione operaia escursionisti italiani indice per domenica 30 e lunedì 1 maggio, una gita sul Madrazovaz (m. 1351).

Partenza dalla stazione S. Andrea, ore 6, per Battuie. Alla capanna Selock, colazione dal sacco. Ore 17, in vetta. Cena e pernottamento a S. Croce. 1 maggio, ritorno per Rifemberga, Comen, Prosecco e Trieste. Spesa del treno circa lire 7. Possono prender parte anche escursionisti in bicicletta. Il programma dettagliato è esposto nella sede sociale. L'iscrizioni si ricevono fino a venerdì ore 21, possono iscriversi anche i non soci.

Società Operaia Triestina. Il trattenimento famigliare sospeso in seguito all'uccisione del fascista Ivancich domenica scorsa, avrà luogo domenica 30, mese corr., alle 20, con programma di prosa e varietà. Martedì 2 maggio p. v. alle 20 avrà luogo un concerto sostenuto dal consocio sig. Marincovich. Mercoledì 3 maggio p. v. alle 20 ultima prolusione sull'«Industrie del ferro», che verrà tenuta dal consocio sig. Marino Cattinelli con interessantissime proiezioni.

— Il comitato generale festeggiamenti pro Ricreatori viene convocato per sabato 29 corr. alle ore 20 precise, per importantissime comunicazioni.

La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 30 corr. una escursione sul Castellaro e in Val Rosandra. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto ore 7. Pranzo dal sacco. Ore di cammino 7. Iscrizioni a tutto sabato 29 corr., ore 20.

Associazione nazionalista. Gruppo giovanile. Gli aderenti al gruppo giovanile ed i simpatizzanti sono invitati a trovarsi alle ore 18 di oggi alla sede sociale per la solita riunione settimanale. Leggerà dei versi il dott. Corrado Jona.

Giovani esploratori italiani. Domenica 30 aprile verranno passati in rivista tutti i reparti. Perciò si fa viva raccomandazione di non mancare all'adunata che verrà fatta alle ore 8 al Monumento Rossetti. Ciclisti in macchina.

Associazione combattenti. Tutti gli associati poveri o disoccupati bisognosi di assistenza sanitaria, sono pregati di rivolgersi alla nostra segreteria per ricevere lo speciale biglietto di visita gratuita pel medico sociale dott. Rosato.

Sono a disposizione dei soci bisognosi o disoccupati alcune camicie e mutande nonchè dei buoni vitto per la «Stella d'Italia». Rivolgersi alla segreteria di via S. Giorgio 3.

Unione dei lavoratori ex combattenti. I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo sabato 29, alle 10 nella sede sociale di via Zovenzoni 5, I p. per discutere urgenti questioni di carattere interno e che non ammettono proroghe.

Tutti i soci disoccupati e poveri bisognevoli di assistenza sanitaria, sono invitati di rivolgersi alla segreteria sociale, dove riceveranno speciali foglietti per cure gratuite per sè e le loro famiglie. Sono a disposizione dei più bisognosi una diecina di buoni pranzo che vengono distribuiti giornalmente dalle 9-10.

Conferenze teosofiche popolari. Causa l'assenza del conferenziere che si recò alla Conferenza di Genova, la lezione di questa sera in sala Tartini viene rimandata al prossimo venerdì 5 maggio.

C. S. Olimpia. La sezione turistica indice per domenica 30 e lunedì 1 maggio una escursione col seguente itinerario: Aidussina, Foro di Otelizza, Angelska Gora, Predmeja, Belvedere di Tribussa (m. 1334), Chiapovano, Gorizia. Ritrovo a S. Andrea alle 5.30.

Unione Magistrale triestina. L'assemblea generale straordinaria è convocata per domani sabato alle 19 in sede sociale con il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo verbale dell'ultima assemblea. 2. Comunicazioni della presidenza. 3. Costituzione dell'alleanza magistrale fra le organizzazioni professionali. 4. Proposta del regolamento per la nomina a maestro provvisorio ed effettivo. 5. Eventuali.

Avanguardia giovanile fascista. Domenica prossima sfilerà la squadra dei trinceristi del Fascio e quella dell'Avanguardia «Giovinezza», quindi s'invitano tutti gli squadristi che non sono ancora in possesso della camicia nera o del distintivo, di passare in segreteria oggi venerdì dalle 18 alle 19.30 o domani sabato in tutto il pomeriggio. Gli squadristi tutti sono poi convocati sabato alle 19 in sede sociale.

Associazione fra addetti al gas ed elettricità. Tutti i membri della Associazione e i fiduciari sono invitati alla importantissima seduta di direzione che avrà luogo questa sera venerdì 28 m. c. alle ore 12 precise nella sede sociale via Mazzini n. 32, p. III.

Si avvisano quei soci che non avessero ancora ritirato la tessera di riconoscimento ed una copia dello statuto sociale di rivolgersi in sede sociale tutte le sere dalle ore 17 alle 18, escluso il sabato.

CORRISPONDENZA APERTA

Legionario. Perchè Ella possa leggere con profitto o sentire la posizione del «Notturno» rispetto a tutta l'opera di d'Annunzio, è bene che Ella legga prima «La Leda senza cigno» nella cui licenza, che fa seguito e occupa due dei tre volumetti, il Poeta raccoglie rivolgendosi a «Chiaroviso» i ricordi della «bufera rossa che si scatenava sui campi di Francia» e inizia il racconto della guerra da lui propugnata e combattuta. — *Musicista* Arnaldo Bonaventura ha pubblicato nella Biblioteca degli studenti (Giusti-Livorno) un manualetto di estetica musicale. Consulti anche il volume che nello stesso si cita più volte: Gallo «Scienza dell'Arte» (Sten).

Per consolarmi. Il lavoro venne ottimamente definito «l'applicazione delle facoltà umane ad uno scopo utile». — *Conferenza.* «Lord» è un titolo inglese che non appartiene di diritto che ai nobili di nascita e di nomina come i membri della Camera alta che è appunto detta dei «Lords». E' altresì il titolo portato da qualche nobile che ne gode per diritto ereditario senza avere seggio in detta Camera. Dicesi per cortesia dei figli maggiori dei conti, duchi, marchesi e come aggiunta di alcuni grandi ufficiali dello Stato. Mylord ne è il vocativo.

Studioso. I dischi di grammofono sono o dovrebbero essere composti di cera vergine ed ebanite. Dal disco che ha ricevuto l'impressione originale viene fabbricata una matrice di metallo resistente (rame di solito) e con questa i dischi che si trovano in commercio vengono stampati. — *Lettore Pola.* 1) Non esistono motivi che diano diritto a prestare il servizio militare nel proprio paese o nelle vicinanze. 2) Con ogni probabilità la chiamata alle armi avverrà, non per turno a seconda della presentazione alla leva militare, ma per tutti contemporaneamente. Se dovessimo far profezie, contrariamente alle consuetudini diremmo che la chiamata potrà aver luogo con il secondo semestre della classe 1902 delle vecchie provincie. 3. Chi ha diritto alla ferma ridotta va sotto le armi contemporaneamente, è congedato prima.

Affettuosi. Quando la posizione di Fiume sarà definita, allora si potranno iniziare le trattative fra il Governo di quello Stato libero e l'italiano per l'indennizzo dei danneggiati di guerra, cittadini fiumani. La Conferenza di Genova deve discutere di problemi più vasti e generali. — *Padre.* Quali studi ha suo figlio? Che carriera vuole intraprendere?

Artista in erba. 1) La protagonista della film «La perla delle macerie» è appunto la triestina Vittorina Gei, vincitrice del concorso di bellezza dell'anno scorso. 2) La novità di quella film, che a Lei è sfuggita (com'era forse nell'intendimento del «metteur en scene» prof. Giurgola), è la esposizione di una serie di quadri del commercio e dell'industria triestina per cui il soggetto drammatico è soltanto il pretesto. Certo è che tale genere di film può diventare alquanto istruttivo e certo costituisce una ottima forma di propaganda per Trieste se, come gli editori assicurano, la film sarà proiettata all'estero. Ciò avverrà intanto in tutte le città dell'estero ove ci sieno agenzie del Lloyd Triestino. — *Lettore genovese.* Nemmeno Lei ha vincite con i biglieti della Lotteria Ferrari. Dal 15 aprile comunque le vincite sono prescritte.

Igienista. Bisogna far prendere già ai bambini l'abitudine di respirare dal naso e non dalla bocca. Sono i cani che quando corrono ansano dalla bocca. Insista. — *Educazione.* Ella è molto «chic», ma non sa bene comportarsi in società e parlare «come si deve». A quel signore che La saluta dicendoLe: «Tante belle cose!» fa bene a rispondere prontamente: «Grazie, altrettanto, più dieci belle cose!». Se ha molta simpatia, aumenti il numero; se ne ha poca, diminuisca. Vedrà che successo.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

SCIARADA

Dal col *primiero*.
Do col *secondo*.
L'*altro* ti veste.
L'*intero* fa passare
Ore non meste.

Soluzione del giuoco precedente:
IL DADO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo
"Sea Victory"
caricherà per Liverpool e Manchester il giorno 2 maggio

Per informazioni, prenotazioni, ecc., rivolgersi alla

CUNARD LINE — ANCHOR LINE
TRIESTE
Palazzo Lloyd, telefoni 4-91 e 30-41

Da oggi in poi non riconosco nessun debito fatto da mia moglie Alice.
GIUSEPPE PESTELY
Trieste, 26 aprile 1922.

3 giorni di vendita a buon prezzo
a lire 90—120
ultimi modelli cappelli da signora della rinomatissima Ditta
B. BERGER & Co. DI VIENNA
—: presso Elsa Berger — Hotel Savoia :—

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna
di taglio, cucito e modisteria
Diplomata a Parigi e Milano
Col 6 maggio s'iniziano nuovi corsi regolari e serali di **taglio, cucito e modisteria.**
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione in
VIA CARDUCCI 24

TRATTORIA SOCIALE
"ALLA SPREMITURA,,
Trieste, Chiarbola sup. N. 242

Domenica 30 aprile 1922, alle ore 15, si terrà il
II.° Congresso Generale Ordinario
nei propri locali, col seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1) Lettura e approvazione del protocollo dell'ultimo congresso;
2) Relazione della Direzione;
3) Rapporto dei revisori;
4) Presentazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1921;
5) Elezioni della nuova Direzione e dei revisori;
6) Eventuali.
NB. Se all'ora fissata pel congresso i soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, questo verrà tenuto mezz'ora più tardi con qualunque numero di soci e col medesimo ordine del giorno.
LA DIREZIONE

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

APERTURA IL 2 MAGGIO
presso l'**ISTITUTO CESARE BATTISTI** (via Battisti 10) dei seguenti corsi serali abbreviati di:
a) **Inglese** (per principianti e iniziati) docente prof. Joyce
b) **Francese** (per principianti e iniziati) docenti prof.ri: Verdière, Vaudolon, Mitry-Zafaury
c) **Stenografia**, metodo Gabelsberger-Noè, docente prof. Morpurgo
d) **Computisteria-Contabilità-Corrispondenza**, docente prof. dott. Sabazia
e) **Russo** (per principianti) docente prof. Smidt
f) **Spagnuolo** (per principianti) docente prof. Radovani.
Si rilasciano certificati e diplomi di stenografo e contabile. Ammesse signorine. Ambiente serio, distinto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3152

Emporio Generi Alimentari
Via Genova N.ro 3
Grande Assortimento
vere Paste Napoli e Bologna
Farine Assortite
Riso brillante
Conserve pomodoro doppio concentrato
Olio fino e sopraffino, puro oliva
Lardo nostrano
Aceto, Saponi e Candele a prezzi di assoluta concorrenza
Vino Chianti Valdoro a L. 5 il fiasco
Vendita occasionale Sapone da bucato prima qualità a cent. 50 il pezzo

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scrivere: **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano.** Telefono 10359.

CANADÀ
Unica linea diretta dal Mediterraneo
Servizio combinato fra la Navigazione Generale Italiana e la Canadian Pacific Railway Co.

Il transatlantico
"Caserta,,
Tonn. 7000 - 15 miglia all'ora
partirà il 2 maggio p. v. da **GENOVA**, il 4 da **NAPOLI** ed il 6 da **MESSINA** per **QUEBEC** e **MONTREAL**.

Il transatlantico
"Montreal,,
Tonn. 9500 - 15 miglia all'ora
partirà il 30 maggio p. v. da **NAPOLI** ed il 1 giugno da **MESSINA** per **QUEBEC** e **MONTREAL**.

Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano pure polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.

Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci, rivolgersi alla Sede Centrale della N. G. I. in Genova, agli Uffici ed Agenzie della società predetta nelle principali città d'Italia e in Trieste all'Ufficio Passeggeri, Piazza dell'Unità 1.

VARICOSAN
CURA DELLE VARICI
VARICI FLEBITI ULCERI PIAGHE EXZEMA VARICOCELE
SENZA USO DI CALZE ELASTICHE NÈ DI BISOGNO DI RIPOSO NÈ DI ASTENERSI DAL LAVORO
MILANO VIA FELICE CASATI 8

Salamander
MARCA SALAMANDER
LE CALZATURE
SALAMANDER
sono le PREFERITE per la loro facile calzata, qualità, solidità e prezzo
OSSERVATE I NOSTRI NUOVI MODELLI!
Trieste - Piazza della Borsa 11
Milano - Corso Vittorio Emanuele 2 bis.

LEON SAZIE 104

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Allora, senza esitazione, Stomachino si era lanciato sull'X, lo aveva abbattuto con un pugno formidabile, lasciando ad Allegria la cura di passargli le manette.

Poi, come folle, si era precipitato sulla scala per cercare in qualche modo di fermare l'ascensore... Ma egli era grosso, pesante, ed era arrivato al primo piano quando l'ascensore era già più in alto.

Qualche minuto dopo l'ascensore gli ripassava dinanzi agli occhi precipitando nel pozzo. Quindi era ridisceso a rotta di collo, urlando come un pazzo, credendo che Tony Pacot fosse rimasto schiacciato nella rovina.

Dopo di ciò, è facile comprendere come egli, constatando che il suo amatissimo capo era miracolosamente salvo, fosse esploso in quella risata gioconda che diceva tutta la sua gioia.

Ora egli si portava via l'arrestato, seguito dagli applausi della gente. Egli lo caricò sul taxi e lo trasportò al Deposito. Poi, sempre seguito dal melanconico Allegria — ridevа dal di dentro, lui! — andò a raccontare l'avventura ai compagni della brigata.

— Il capo ti vuole! — gli disse uno degli uomini.

Tony Pacot, infatti, era già nel suo ufficio con Ottavio e Felice. Ora Stomachino non rideva più, roteava i suoi occhiolini vispi che sembravano bucare quel visone grasso, su cui gocciolavano lacrime di gioia e di commozione.

Tony Pacot gli strinse fortemente la mano.

— Grazie, ragazzo mio... Grazie anche a te, Allegria!

— Ah, capo! Ah, capo! — potè appena balbettare il brav'uomo.

Ma, poi si fece coraggio ed aggiunse:

— Non avranno nulla di voi, capo, nulla!.. Nemmeno il vostro cappello... Eccolo, l'ho preso io!

Stomachino, così dicendo, tolse di tasca il cappello tutto sgualcito che egli aveva raccattato tra i rottami dell'ascensore.

— Ah! esclamò sorridendo Tony Pacot. — Questa volta non è tanto peggio per l'arrosto, ma è tanto peggio per il cappello!

XI.

LA BUONA EREDITA'

Tony Pacot, che nonostante questo avvenimento improvviso non aveva cessato di spiare la seconda signora Duprez, vide entrare in casa di lei il generale Farmier.

Il generale era stato chiamato dalla pseudo signora caritatevole, che aveva da dirgli cose della più alta importanza.

Tony Pacot, che talvolta era d'una indiscrezione davvero senza limiti, entrò all'insaputa non solo del generale e della nuova signora, ma anche dei domestici, nell'appartamento di lei e lì assistette ad una scena delle più caratteristiche.

Nel salotto, la signora Duprez stava sdraiata su una seggiola lunga e si dava l'aria di essere molto ammalata.

Il generale se ne allarmò:

(*Continua*).

"TRE TRIANGOLI" sta per finire.

Quanto questo lavoro sia piaciuto, quanto abbia interessato e commosso, ce lo dissero le lettere che tutti i giorni ce ne parlarono.

E possiamo fare «il contrario» del solito!

Solitamente i giornali usano parlare, con parole quasi di fuoco, dei romanzi che annunciano: ma si guarderebbero bene dal lodarli dopo la fine.

Spesso i soliti romanzacci di appendice, per lo più, sono lavori che da vent'anni vedono la triste luce nelle appendici dei giornali d'Italia. Esistono lavori che, pubblicati per la prima volta vent'anni or sono su un grande giornale, continuano ora ad essere riprodotti nei giornaletti di provincia!

Noi invece — e la nostra corrispondenza e le somme pagate per per diritto di riprodurre i singoli lavori lo possono dimostrare! — abbiamo da quarant'anni la vecchia abitudine di dare molta importanza al romanzo.

Sappiamo che esso, per molte famiglie, costituisce l'avvenimento principale della giornata.

Perciò fummo in imbarazzo!

Che cosa dare dopo i «TRE TRIANGOLI»?

Come trovare lavoro che superi questo che ora volge alla fine?

Ecco — dopo molta esitazione — la risposta:

„NON PIANGERE, PICCOLA LUTINE!"

Romanzo inedito
di MASSIMO VILLEMER

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, donne chiavi, bonnes, personale scelto per alberghi, hotels, restaurant, caffè, bars, stagione bagni Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23 pt. 46162 A

BALIA giovane offresi. Corso Garibaldi 17, II, Petronio. 46110 A

CAMERIERA brava massaia cerca posto presso persona sola. Offerte al Piccolo, Stefania. 50221 A

DOMESTICHE per tutti lavori, lavare, cucinare ecc., prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche, cameriere, per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, II Trieste. 41703 A

DOMESTICHE per tutti lavori, prestaservizi bambinaie, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, Trieste e fuori offre Valdirivo 23, I, agenzia. 12106 A

PERSONALE buonissimo per hotels e restaurant offre Ebner, via XXX Ottobre 14, II, telefono 3476 50187 A

RAGAZZA offresi lavori di casa anche tutto il giorno. Novach, Riborgo 25, interno, II p. 12095 A

RAGAZZA capacissima a tutti i lavori casalinghi offresi prontamente a piccola e distinta famiglia. Offerte sub «Marina» al Piccolo. 50297 A

RAGAZZA pratica tutti lavori con buoni attestati, preferibile famiglia tedesca offresi. Settefontane 15, II, Neffat. 50213 A

RAGAZZETTA 14enne offresi quale bambinaia o per piccola famiglia. Offerte «Bambinaia» Piccolo. 46130 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, bonnes, istitutrici, donne chiavi per Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 46162 B

BALIA asciutta oppure bambinaia, buoni attestati cercasi. Portici Chiozza 1, p. III, porta 8. 46012 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Consolato spagnuolo. Via Geppa, 8. 45722 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, per privati e trattorie cerca Valdirivo 23. 12108 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, preferibilmente tedesca; non presentarsi senza attestati. Via Benvenuto Cellini 2, II. 46052 B

DOMESTICA semplice per piccola famiglia cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 5. 50083 B

DOMESTICA buoni attestati presso coniugi soli cercasi. Levenson, S. Francesco 24. 12098 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Piccolomini 2 porta 30. 12090 B

DOMESTICA capace cercasi con attestati. Via S. Giovanni 2, III. 50211 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50195 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 50237 B

DOMESTICHE, cameriere, Padova, Venezia, Roma, Lecce, Ancona cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 46162 B

DOMESTICHE e cameriere diverse cercansi per case private. Ebner, Via XXX Ottobre 14, 50185 B

DONNA o ragazza distinta, abile tutti lavori di casa cercasi prontamente. Presentarsi dalle 15-16, Via Chiadino 615, II, villa sinistra (prolungata via Istituto) dopo Padri Francescani di via Rossetti. 50191 B

DONNA cercasi prontamente sorvegliare bambino, tutta la giornata. Rivolgersi 2-4, S. Lazzaro 14, III, porta 12. 50303 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molingrande 9, II sinistra. 12092 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 2 ore al giorno. Via S. Giacomo in Monte 2, I. 50285 B

RAGAZZA per bambino dalle 9-7 cercasi. Lazzaretto vecchio 37, I sinistra. 46055 B

RAGAZZA per tutti i lavori, brava, onesta, possibilmente tedesca con buoni attestati cercasi. Via Mercadante 1, mezzanino, sopra caffè Roma. 50205 B

RAGAZZA tedesca per piccola famiglia cercasi. Carducci 30 primo, porta 4. 50189 B

RAGAZZA di 25-30 anni, onesta e capace cercasi per piccola famiglia tre persone. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 50235 B

RAGAZZETTA di cuore per accudire bambini, aiuto domestico cercasi. Rossetti 26, mezzanino. 46052 B

RAGAZZO dai 14-15 anni cercasi per lavori di casa, vitto, alloggio e paga. Rivolgersi Trattoria Spangher, Barcola. 50245 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente NB: condizioni favorevoli. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni» Piccolo. 11895 C

A. STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco offresi sub «Perfezione» al Piccolo. 46090 C

AD adeguate condizioni offresi dalle 8-13 impiegato capace qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza italiano, tedesco. Offerte «Trieste» Piccolo. 45524 C

CAPO bandaio capacissimo per lavorazione di vasi su macchine germaniche, e di tutti i lavori offresi; lunghissima pratica. Offerte «Capo» al Piccolo. 12086 C

COPERTAIA offresi coperte imbottite, piumini a telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49191 C

CUOCO con buoni attestati offresi per restaurant, anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 50161 C

CUOCO capacissimo, perfetto pasticcere offresi primario hotel anche fuori. Via Slataper 1, porta 20, Piccoli. 45976 C

DONNA per allattare bambino offresi. Media 3, quarto. 46658 C

EX regia guardia offresi per qualunque lavoro, Indirizzo al Piccolo. 45960 C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Scalinata 22, Toso. 45130 C

Vendita a rate!

Sempre nuovi arrivi di

Vestiti fatti uomo da **L. 280.—** in poi;
Vestiti confezionati su misura da **L. 500.—** in poi;

Pacco vestiario composto d'un elegante vestito uomo confezionato, mutande, camicia, colletto, calze, due cravatte, bretelle ed un cappello oppure berretto, tutto a scelta, per il prezzo irrisorio di **L. 450.—**

Grande assortimento di stoffe finissime, calzature e biancheria uomo e donna, blouse, maglierie, telerie, cotonerie, cappelli, berrette, ecc.

Ricca scelta **Oggetti Preziosi** (borsette argento, scatole sigarette, braccialetti oro, catene, anelli, ecc.) e **Tappezzerie** (suste, materassi, divani, ecc.).

SARTORIA DI PRIMO ORDINE
PREZZI DA NON TEMERE CONCORR.
OTTIME CONDIZIONI

SALARIATI!

Non confondete il nostro indirizzo con altre ditte che nulla hanno da fare con noi e rivolgetevi sempre presso la più conveniente e vecchia fonte d'acquisto rateale di Trieste

Ditta R. Jeralla

Via XXX Ottobre N. 3, primo piano

Vendita a rate!

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 45418 C

FALEGNAME offresi alle famiglie lucidare mobili anche a domicilio. Recapito Battisti 13. 46154 C

FALEGNAME lucidatore assume ordinazioni e riparazioni, recapito salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 46062 C

FORNELLISTA pratica, con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 50233 C

GIOVANE 22enne, friulano, lunga pratica commestibili, coloniali, occuperebbesi prontamente seria ditta, massima fiducia. Scrivere «Friulano» al Piccolo. 45496 C

GIOVANE bravo, robusto, pratico imballaggio, importazioni, esportazioni, auto, meccanico, viaggi, offresi per qualsiasi lavoro intelligenza. Offerte «buoni attestati» Piccolo. 45172 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio dattilografo, corrispondente, esperto viaggiatore, ramo tessuti, conoscenza lingue, referenze primissime cerca occupazione. Offerte «Ruit-hora» Piccolo. 50111 C

IMPIEGATO serio versatissimo tutti lavori ufficio interni, esterni, cognizioni commerciali, buon disponente, capace magazziniere, tiene pure lunga pratica generi alimentari vini, liquori. Ottime referenze. Cerca prontamente posto possibilmente magazziniere qualsiasi genere oppure altra occupazione purchè decorosa. Scrivere sub «Scrupoloso» Piccolo. 46004 C

INSEGNANTE dattilografo, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, commercio, contabilità, offresi, possibilmente 15 maggio. «Diciottenne» Piccolo. 121533 C

LAVANDAIA offresi a giornata ed anche mezze giornate. Offerte «Brava» al Piccolo. 45806 C

LAVORANTE sarta, a-jour a macchina e sarta per signora offresi prontamente per qualsiasi ordinazione. Coroneo 9, primo. 12054 C

LAVORANTE barbiere offresi; lavoro solo sabato. Indirizzo Piccolo. 50127 C

LAVORANTE barbiere offresi sabato. Indirizzo Piccolo. 46020 C

MARITO e moglie cercano portone con casotto calzolaio. Rivolgersi Commerciale 13, portinai. 45988 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 49471 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, quarto. 49287 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero 14, secondo. 75514 C

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Piccolomini 8, porta 7. 45882 C

MURATORE, pittore offresi per qualunque lavoro, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte: Via Rigutti 13, II, Andrea. 49177 C

OFFRO 100 chi mi trova qualche lavoro. Scrivere «Mario» Piccolo. 46166 C

OMBRELLAIO capacissimo offresi qualunque riparazione ombrelle. Via Udine 7. 12102 C

FANTALONAIA gilettante brava offresi. Via S. Marco 38. 36016 C

PENSIONATO anziano, fidatissimo, laborioso, cerca occupazione. Offerte «Laborioso», Piccolo. 46008 C

PENSIONATO Stato per lavori cancelleria, corrispondenza, amministrazione, conosce la lingua italiana, tedesca, slovena; chiede lire 350 mensili offresi. Offerte «Graf» Cervignano. 121545 C

PERSONA seria attiva capace offresi prontamente quale direttore, o conduttore di hotel, caffè, bar, buffet, o ristorante ecc., anche fuori Trieste. Assicurasi massima attività, capacità, onestà, incorruttibile. Ottime referenze garanzio. Scrivere sub «Quarantenne» Piccolo. 46002 C

PITTORE offresi per lavori a metà prezzo. Via Tesa 6, barbiere. 49979 C

PORTINAI marito e moglie senza figli, offronsi in casa modesta città. Offerte «Modista» al Piccolo. 50153 C

PORTINAI marito moglie senza figli offronsi, (mutilato di guerra). Indirizzo al Piccolo. 46044 C

PRATICA contabile versata tenitura americana offresi. Chiozza 49, porta 1. 50249 C

RAGAZZE robuste assumerebbero lavatura, stiratura, privati, restaurants. Giulia 75, IV, Godnig. 46076 C

RAGIONIERE perfetto bilancista, offresi per compilazione bilanci, revisioni e impianti contabili. Indirizzo Piccolo. 44739 C

RAGIONIERE diplomato in commercio, cerca subito occupazione; referenze, cauzione. Disposto recarsi anche in provincia. Scrivere sub «Urgente» Piccolo. 46076 C

RICAMATORE specialista per vestiti e cortinaggi, offresi per ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4, I, destra. 121249 C

SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan N. 5, quarto. 210 C

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121395 C

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C

SARTA offresi per tagliare, provare in giornata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47881 C

SARTA capace tutti lavori offresi a giornata. Offerte «Capace» Piccolo. 50061 C

SARTA di Vienna, capacissima, offresi a giornata. Offerte «Capacissima» Piccolo. 49749 C

SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro; accetta lavoro casa propria. Piccardi N. 2, I p., sinistra. 45744 C

SARTA capacissima offresi, abiti signora, tailleur, mantelli, ricchi ricami, prezzi mitissimi. Via Giulia N. 29, III piano, porta 12. 45708 C

SARTA abilissima, ottimo taglio, confeziona vestiti per signora e bambini dietro figurino; assume rimodernature; prezzi mitissimi. Via Riborgo 17. Tempesta, casa farmacia. 10104 C

SARTA offresi anche giornata, qualunque lavoro. Battisti 10, p. 23. 49899 C

SARTA fina, specialità camicie da uomo, assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 46024 C

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi; prezzo mite. Sorgente 6, II, porta 18. 45998 C

SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 45164 C

SIGNORA distinta, di fiducia, offresi per cassiera, anche cinematografo, miti pretese. Via Massimo D'Azeglio 7, II, sinistra. 49061 C

SIGNORA bravissima massaia, lunga pratica, conosce italiano, tedesco, primarie referenze, cerca posto, anche fuori presso persona benestante oppure vice madre. Offerte «Massaia 40» Piccolo. 50231 C

SIGNORA distinta, parla tedesco italiano offresi per qualunque lavoro in fabbrica. Offerte «Distinta signora» Piccolo. 50081 C

SIGNORA seria parla perfettamente tedesco e italiano offresi quale aiutante per mensa privata. Offerte «Signora seria» Piccolo. 50091 C

SIGNORA toscana, abile cucitrice biancheria uomo; lavoro casa offresi. Offerte «Toscana» al Piccolo. 50163 C

SIGNORINA distintissima, colta, decaduta, conoscenza pianoforte italiano, tedesco, capacissima sarta donna, uomo, bambini, onesta, scrupolosa, offresi stabile posto, 3-4-5 giorni settimanali, solo presso famiglia signorile. Offerte «Signorile» Piccolo. 49561 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi quale praticante venditrice oppure cassiera. Offerte «Fidatissima» al Piccolo. 45810 C

SIGNORINA distinta, media età, ottime qualità, con attestati, offresi vice-madre, donna chiavi casa signorile, preferibilmente presso vedovo, disposta viaggiare ovunque. Indirizzo Piccolo. 49985 C

SIGNORINA bambini perfetta tedesco, offresi anche alcune ore. Offerte «Vienna» Piccolo. 46092 C

SIGNORINA capace qualunque lavoro cucito offresi cambio vitto. Offerte «Ofelia» Piccolo. 50321 C

SIGNORINA dattilografa contabile, pratica lavori ufficio bella calligrafia cerca posto anche come cassiera o venditrice. Offerte «Olga» Piccolo. 50101 C

SIGNORINA stenodattilografa, conoscenza tedesco cerca occupazione per alcune ore al giorno. Offerte «Stenodattilografa» Piccolo. 46136 C

SIGNORINA distinta, di fiducia, indipendente, splendidi attestati, bravissima direttrice casa e bambini cerca posto adatto anche all'estero. Offerte «Energica» Piccolo. 46118 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 45190 C

STIRATRICE a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 45972 C

STIRATRICE lucido offresi giornata case signorili, prezzo conveniente. Ind. Piccolo. 46042 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 49639 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni, a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

TECNICO provetto, disegnatore, calligrafo con ottime referenze, assolto industriali III grado, occuperebbesi ovunque. Pretese miti. Scrivere «Italo» al Piccolo. 50143 C

TECNICO dentista capacissimo offresi. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 50133 C

VICE madre dirigere casa offresi signorina trentatreenne, brava massaia, onesta ed affettuosa, preferibile presso vedovo. Offerte «Vedovo» al Piccolo. 50197 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— D

AGENTI esperti manifatture e mercerie, cercansi per importante ditta locale. Offerte dettagliate indicando età, posti occupati, referenze e pretese sub «Competente stabile» al Piccolo. 46034 D

APPRENDISTI di buona famiglia cercansi per grande ditta triestina. Scrivere età, scuole assolte, referenze sub «Avvenire» Piccolo. 46034 D

CAPPELLERIA di prim'ordine cerca, per pronta entrata, giovane uomo o signorina intelligenti, con perfetta conoscenza dell'articolo ed ottime referenze. Offerte «Avvenire assicurato» al Piccolo. Discrezione garantita. 46068 D

COMMESTIBILISTA cerca giovane signorina, di bella presenza, pratica, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 240 D

GIOVINETTA per facili lavori ufficio cercasi. Pretese e offerte «1.o maggio» Piccolo. 50093 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Androna S. Tecla 12. 46116 D

MEZZO lavorante falegname con proprio banco cercasi. Via R. Manna n. 9, porta 6. 49837 D

RAGAZZA banco caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50201 D

RAGAZZETTA venditrice, per cartoleria in portone, cercasi. Sebastiano 2. 12101 D

RAGAZZO 15-16 anni, bella presenza, massima onestà, cercasi per vendita libri e giornali, possibilmente con piccola cauzione. Rivolgersi Libreria stazione centrale, dalle 10 alle 12. 46026 D

SARTO da uomo per fuori Trieste cercasi. Rivolgersi Valdirivo 23. 12106 D

SIGNORINA riscuotitrice e per lavori d'ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50241 D

SIGNORINE, giovanotti distinti per lavori prossimi abbisognano volonterosi, carriera cinematografica. Modernissima film. Sanicolò 13. 45912 D

STIRATRICE brava per colli cercasi; non presentarsi se non capace. Via Istituto 37 A. 46136 D

VETRINISTA giovane o principiante cercasi. Offerte con età, referenze, posti occupati e pretese sub «Vetrinista» al Piccolo. 46054 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia non mestierante. Spesa mensile 90-100. Offerte «Zago» al Piccolo. 46064 E

AGENTE consolare cerca 2-3 camere vuote. Offerte «Consolare» al Piccolo. 46058 E

CAMERA ammobiliata centrale, luce elettrica, preferenza ingresso libero, cerco. Offerte «Ufficiale superiore» al Piccolo. 45994 E

CAMERA ammobiliata, pulita, arieggiata, distinta persona cerca presso famiglia non mestierante, vicinanze piazza Unità. Offerte sub «Sigia» al Piccolo. 50119 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, coniugi cercano. Offerte con prezzo «Francesco» al Piccolo. 50103 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercasi. Via Cavana o vicinanze. Indirizzare rivendita di Stato piazza Unità 4. 50099 E

CAMERA, camerino, cucina, vuoto, centrico, cerco. Offerte «Cesare» al Piccolo. 46062 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore stabile. Offerte «Marconi» al Piccolo. 46094 E

IMPIEGATO Banca Italia cerca 1-15 maggio camera bene ammobiliata, luce elettrica, bagno, molta pulizia, centro, preferibilmente ingresso libero, presso persone buone non mestieranti. Offerte «Campanella» al Piccolo. 49765 E

SIGNORA in età cerca camerino, centro, non caro. Offerte sub «Mara» al Piccolo. 46018 E

STANZA vuota presso famiglia civile cercasi. Scrivere Maria Valencich, presso Seibert, Corso 37, mezzanino. 49853 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, cerca giovane impiegato Stato. Offerte «Famiglia» al Piccolo. 46046 E

STANZA ammobiliata, comfort, ingresso libero, cerca giovane capitano marittimo. Offerte sub «Nave» al Piccolo. 12088 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. Affittasi camera ammobiliata. Via Giulia 31-I. 46064 F

A. CAMERA affittasi a signore. XX Settembre 87, porta 11. 50251 F

A. CAMERA elegantissima, ammobiliata 2 letti, ingresso libero, unici subinquilini, affittasi. Gelsi 12, porta 6. 45922 F

A DISTINTI coniugi affittasi stanza, salottino, cucina, paraggi Giardino. Ind. Piccolo. 46172 F

A DISTINTO signore stabile o ufficiale, affittasi stanza ammobiliata soleggiata, presso distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 50159 F

A DISTINTO signore affittasi stanza, unico subinquilino. Via Udine 26, porta 6. 50223 F

CAMERA bellissima, presso distinta famiglia, serio signore trova. Indirizzo al Piccolo. 12096 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23-III. 45980 F

CAMERA 2 letti, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi piazza S. Francesco 8, R. Tabacchi.

CAMERA ammobiliata, ariosa, in compagnia, affittasi a persona distinta. Via Maiolica 13-II. 50149 F

CAMERA ammobiliata, tutto comfort, comodo cucina, presso signore solo, cedesi a signora sola o signorina, in cambio limitati servizi casalinghi. Indirizzo al Piccolo. 50075 F

CAMERA ammobiliata, con senza vitto, affittasi prontamente. Torsanpiero 6-II, porta 13, stazione centrale. 50081 F

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, luce, affittasi 1-2 persone, unici subinquilini. Indirizzo al Piccolo. 46164 F

CAMERA lussuosa 5 finestre, uso salotto, bagno, luce elettrica, telefono, casa signorile centro, 250 mensili, affittasi distintissimo borghese presso distinta famiglia. Rivolgersi Tarabochia 1 (ex Tintore), trattoria. 46148 F

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, luce elettrica, centro; più altre 1-2, anche ingresso libero, affittansi distinti. Rivolgersi Tarabochia 1 (ex Tintore), trattoria. 46132 F

CAMERA, comfort, luce, affittasi presso distinta famiglia. Via S. Giovanni 12-II. 46132 F

CAMERA signorile per 1-2 persone distintissime, affittasi, eventualmente salotto e più tardi intero appartamento. Giustinelli 2 A, porta 3. 12094 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. Brunner (ex Bachi) 5-III, porta 9. 45114 F

CAMERE 3-4 vuote, luce elettrica, centro, affittansi. Via Manzoni 32, porta 8. 46146 F

CAMERINO con vitto affittasi. Madonna Mare 19-V. 50173 F

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 46142 F

CHIUNQUE può apprendere l'arte del pittore decoratore in 2 mesi: corso completo lire 120. Indirizzo al Piccolo. 50299 F

COSTO buono offresi presso famiglia romagnola. Tintore 5-I. 46004 F

FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, con costo, a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 49867 F

PENSIONE privata, via S. Lazzaro 7-I, accettansi abbonamenti a lire 5 giornaliere. 49819 F

STANZA ammobiliata, centro, affitta distinta famiglia, prezzo mite: dalle 10. Indirizzo al Piccolo. 50225 F

STANZA ammobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Giustinelli 2 A-II, destra. 45794 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona presso piccolissima famiglia. Galvani 5, porta 10. 5283 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi prontamente a serio impiegato stabile. Via Gatteri 46-V. 45974 F

STANZA matrimoniale bella, elegante, pulitissima, con vitto o comodo cucina, oppure stanza 1 persona, elegante, splendida posizione, prezzo mite, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 50135 F

STANZA grande ammobiliata, soleggiata, 2 finestre, affittasi 2 signori. Via L. Bernini 8-II. 50129 F

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Maiolica 10-IV, porta 33. 50113 F

STANZA soleggiata affittasi. Via Margherita 3-II. 50107 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 50105 F

STANZA elegante, vista giardino pubblico, entrata libera, affittasi distinto signore anche ufficiale presso persona sola. Alessandro Volta 2, III, porta 12. 50097 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Michelangelo Buonarrotti 25-II, destra, traversale Rossetti. 50095 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospitale 3-I, porta 6. 50000 F

STANZA bella affittasi a 2 distinti signori. Corso Garibaldi 17-II. 50177 F

STANZA letto, salotto, eventualmente vitto, cure familiari, casa signorile centro, affittasi soltanto distinto agiato signore. Offerte «Comodità» al Piccolo. 50166 F

STANZA ammobiliata, volendo uso cucina, affittasi a distinta persona. Via Giustinelli 11-II. 50075 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a 2 persone. Alfieri 4-I, porta 6. 46010 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta. Escluso donne. Piccolomini 8-I, destra. 46160 F

STANZA lussuosa, salottino, ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi distinto signore. Rivolgersi Tarabochia 1 (ex Tintore), trattoria. 46148 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 10-II, destra. 46134 F

STANZA con 2 letti, ingresso libero, affittasi. Riborgo 7-II. 12093 F

STANZA 1 persona ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Lavatoio 4-IV. 46066 F

STANZA ammobiliata 2 letti, con costo, affittasi. Via Fonderia 2-I, destra. 46100 F

STANZA lussuosa, uso pianoforte, affittasi prontamente. Escluso donne. Ind. Piccolo. 46072 F

STANZE 2, uso ufficio, centralissime, ingresso libero, affittansi prontamente. Rivolgersi portinaio via Milano 13. 50131 F

STANZE ammobiliate affittansi: Hotel S. Spirito, Strugnano, presso Pirano. Luogo incantevole villeggiatura, prezzi miti. 45966 F

STANZE vuote 2, belle, affittansi, telefono, stufa, gas. Indirizzo al Piccolo. 50071 F

STANZE vuote 2, grandi, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Felice Venezian 30-II, porta 9. 46036 F

STANZE 2 vuote, centriche, ingresso libero, offronsi preferibilmente per ufficio o ambulatorio. Visitare dopo mezzogiorno. Ind. Piccolo. 45488 F

STANZE 2 uso ufficio, affittansi. Via Chiozza 33-I. 46028 F

STANZETTA pulitissima, affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 46024 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Molino Grande 5, porta 6. 45574 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro 2 mesi con metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 540 G

STENOGRAFIA. Studente cerca persona abile dare lezioni. Offerte sub «Steno» Piccolo. 46048 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia smarrita, mantello grigio, macchie caffè, triangolo bianco fronte, portarla torpitore, androna Cappa 4, mancia. 12091 H

CAGNA caccia bianca, macchie avana, trovasi via Lorenzo Ghiberti 1. 45924 H

TABACCHIERA argento, monogramma, rinvenuta. Rivolgersi Pendice Scorcola 354, Sirk. 50183 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, composto di 6 stanze, stanzino bagno, camerino e cucina, posizione centrale, massimo comfort, causa immediata partenza subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 46022 I

APPARTAMENTO lussuoso 8 camere, tutto comfort, posizione centrale, affittasi. Informazioni A. Mattiussi, caffè XXX Ottobre. Trattasi direttamente. 46070 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze, stanzino, cucina, terrazza, acqua, gas, affittasi. Galileo 1, portinaia. 46126 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, elettricità, telefono, affittasi pure ufficio. Offerte «Centrale» Piccolo. Esclusi intermediari. 50313 I

APPARTAMENTO di 6 stanze, accessori, centro, minima parte ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50309 I

DOTTORE cerca 4-5 camere, cucina, vuote. Offerte «46060» al Piccolo. 46060 I

MAGAZZINI 2, elettricità telefono, pressi palazzo poste, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 50315 I

MAGAZZINO grandioso, sovrastanti locali, acqua, gas, affittasi prontamente. Telefonare 14-23. 50325 I

MAGAZZINO con vetrina, adattissimo per laboratorio calzolaio, affittasi. Ind. Piccolo. 50305 I

QUARTIERE ammobiliato, pressi Giardino pubblico, subaffittasi. Rivolgersi Lazzaretto 45, int. 2. 49965 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, poggiuolo, I piano, scambiasi con 2 stanze, stanzino, cucina, comfort moderno. Visitare dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 45820 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, affittasi stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 46156 I

QUARTIERE ammobiliato 3-4 stanze, accessori, affitterebbesi alcuni mesi vicino stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 50239 I

QUARTIERINO camera, anticamera, ripostiglio, cucina, parchetti, acqua, gas, Roiano, scambio con 1 uguale o più grande paraggi giardino pubblico, rifondendo eventuali spese. Indirizzo al Piccolo. 50307 I

UFFICIO ammobiliato 1 stanza, telefono, elettrica, ingresso libero, I.o piano, presso Borsa, adatto specialmente per sensali Borsa, disponibile. Offerte «Rara occasione» Piccolo. 45482 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, confort moderno, cercasi, eventualmente cambiasi, con altro 4 stanze, posizione centralissima. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 45136 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, soleggiato, comfort moderno, cerco. Offerte sub «A. M.» al Piccolo. 50247 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, acqua e gas, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte «Prezzo, Jole» Piccolo. 50025 L

QUARTIERE 2-3 camere cucina, vicinanze giardino pubblico, via Rossetti, Goldoni, cerco pagando bene. Indirizzo al Piccolo. 240 L

QUARTIERE 3 stanze cucina, vuoto o quasi, cercano prontamente distinti coniugi. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 50139 L

QUARTIERINO 2 stanze letto, camera bagno, camerino, completamente ammobiliato, prenderei in affitto se prezzo onesto. Offerte «Urgente» al Piccolo. 45978 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. CAMERA matrimoniale quercia massiccia, suste damascate 1700 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 50323 M

A ECCEZIONALI prezzi bassissimi vendonsi camere da pranzo, matrimoniali e studio in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, olmo. Via Milano 7-I. 46140 M

A. «ROULETTE», giuoco per società vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 50273 M

AFFARONE, camera pranzo piccola, quercia scura, sedie pelle, letto, susta, materasso lana finissima, sgabello, psiche, cristalli molati, regolatore grande ecc., vendonsi sole lire 2700 oppure singoli. Foscolo 1, pt. 50319 M

AL magazzino via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42623 M

AL NUOVO magazzino via Giulia 4 vendesi stanza matrimoniale modernissima, frassino fiorato, porte piene, meravigliosa psiche, tipo reclame, solamente lire 3100; altri mobili, forti ribassi, pregasi visitare, confrontare. 856 M

APPARATO telefono da tavolo vendesi piazza S. Giovanni 6, piano II, sinistra. 46152 M

ARREDAMENTI completi uso ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc., prezzi vera occasione, Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 50257 M

BICICLETTA Dei, corsa, tubolari riserva, parafanghi, vendesi occasione. Via Economo 10, negozio Dombrovsky. 12087 M

BICICLETTA «Stiria» nuova, motorino elettrico, violino e macchina elettrostatica con accessori, vendonsi. Via Ghega 6-I. 50193 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Bosco 50-III, destra. 46124 M

BICICLETTE, nuove, altre usate, vendonsi occasione. Bosco 52, officina. 46088 M

BILANCIA da vendere. Corso V. E. III, 28-V. 50293 M

BILANCIA portata 15 kg., soprabito, smoking e salon vendonsi. Antonio Canova 11-II, sinistra. 50219 M

BOLLITORE 4 fiamme nuovissimo, vestiti tela bambine 5-7 anni a 15 lire l'uno vendo. Via Bonomo 1, porta 14. 50123 M

BORSETTA argento bellissima, nuova, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50171 M

BRACCIALETTO oro, 14 carati, 47 grammi, modernissimo, per 400 lire, vendesi. Istituto 40-IV, destra. 46078 M

BRACCIALETTO-orologio d'oro, brillanti, zaffiri, vendo occasione cresima. Solitario 25-III, destra. 50147 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito stagionato, psiche splendida, 3 grandi specchi molati, lire 1450; altra lucidatissima con lavabo, perfetto lavoro Slavonia, 1850; grande assortimento, prezzi senza concorrenza. Turk, Rossini 20. 48489 M

CAMERA matrimoniale faggio, psiche, farmacie, lire 925; altra faggio massiccio, garantito, bellissima, lire 1300; altra olmo Slavonia, lucidata, lire 1590; occasionissima, vendonsi. Mag. Punzo, Fabio Filzi 15. 804 M

CAMERA matrimoniale solida, vendesi occasione lire 1000. Chiozza 51, pt. 49273 M

CAMERA matrimoniale massiccia, completa, vendesi occasione. Madonnina 17-II. 45730 M

CAMERA completa lire 800, altra 950, olmo 1500, ed altre vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 50207 M

CAMERA matrimoniale acero e frassino, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 50261 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, con psiche, specchi e cristalli finissimi, occasione vendo. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 50265 M

CAMERA matrimoniale, letti ottone, ferro, suste, vendo. Madonnina 17-II. 46104 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, letti, suste, portafiori, vendo occasionissima. Tiziano 18. 46170 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, cucine laccate, vendonsi prezzo d'occasione. Geppa n. 8. 46014 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 46050 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi prezzo bassissimo. Ghirlandaio 205-III, sinistra. 45962 M

CAMERA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 50277 M

CAMERA matrimoniale solidissima, verniciata rovere, completa, lire 1100; mobili per anticamera, per campagna, per uffici, armadi bianchi, sedie, poltrone, anche singoli pezzi, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 50273 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio massiccio, con specchi quercia, psiche moderna, tre specchi molati, solamente lire 1300; altra mogano, con specchio, armadio, prezzo occasione, vendonsi. Magazzino, via Giulia 4. 853 M

CANE fox-terrier, giovane, razza pura, vendesi prontamente. Via Istria-Bivio n. 22, vis-a-vis orfanotrofio. 45964 M

CANE lupo e cagna razza purissima, tipo speciale, vendonsi. Via Genova 5, magazzino Prem. 50137 M

CAPPOTTO uomo, noce, ottimo stato, figura snella, vendesi occasione 180. Indirizzo Piccolo. 50301 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2,8 vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 12099 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzo d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M

CAVALLO doppio uso vendesi. Rozzol in valle 553. 45958 M

CREDENZA, tavolo, 6 sedie mogano, vendonsi causa mancanza spazio, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 50209 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 50275 M

CUCINA laccata, ben lavorata, prezzo ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 49275 M

FUCILE caccia acciaio Krupp, 4 chiusure, vendesi occasione. Via Milano 3-I, destra. 50295 M

GHIACCIAIA uso macelleria, formato cassone, vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 12100 M

GRAMMOFONO 70 dischi, buono stato, vendesi. Parini 11-IV, destra. 45990 M

GUARNITURA «club» in pelle, occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 50271 M

INVETRIATA chiusura scrittoio vendesi. Viale XX Settembre 22, porta 23. 50217 M

LAMPADA a gas e luce elettrica vendesi. Piazza dell'Ospedale 3-II, p. 15. 46138 M

LAMPADA artistica petrolio, appendere, vendesi rara occasione. Antonio Caccia 5-III. 50151 M

LETTI nuovi 60, lucidi faggio 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 50293 M

LETTI nuovi con susta lire 120, materassi crine 40, lanetta 95, ed altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia n. 3. 50205 M

LETTO bianco con susta, nuovo, calzoni usati, vendonsi. Pasquale Revoltella 479, porta 11. 46080 M

MACCHINA cucire lussuosa, tavolino, altra famiglia, lavorazione tedesca, garantita 5 anni, prezzi occasionissima, pagamento anche rateale. Magazzino via Giulia 4. 839 M

MACCHINA scrivere Adler, buono stato, vendesi. Piazza Oberdan 1-I. 45808 M

MACCHINA cucire, modernissima, lussuosa; altra famiglia, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, via Fabio Filzi 15. 772 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata, prezzo incredibile, causa bisogno. Riborgo 27-I. 12097 M

MACCHINA originale Singer, vendesi. Tintore 5-I. 46054 M

MACCHINA Singer vendesi occasione, prezzo originale, lire 2400, per lire 1500. Galileo 1, porta 19. 46126 M

MATERASSI lanetta 95, kapok 115, vendonsi occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 46120 M

MOBILI da camera e cucina vendonsi prezzo convenientissimo. Donadoni 2-I, destra. 44321 M

MOBILI camera e cucina vendo causa partenza, anche singoli pezzi. Ugo Polonio 3-V. 50085 M

MOBILI camera cucina vendo. Via dell'Industria 53-I, porta 12. 46074 M

NUOVISSIMA pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M

PARTITA legno santo vendesi occasione. Deposito, Molino vapore 9. 121498 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, quasiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO, pianoforte mondiale vendo facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 49805 M

PIANINO nero, altro palissandro, germanici, nuovissimi, garanzia, vendonsi occasione. Giustinelli 1, pt. 50229 M

PIANINO Hamburger originale, nuovo, garanzia diretta fabbricante, vendesi. Battisti 7, porta XI. 360 M

PIANINO marca mondiale, ottima occasione vendesi partendo; visitare dopopranzo. Ventisettembre 23, porta 11. 46130 M

PIANO Mignon, palissandro, marca mondiale, vendesi. Via Milano 22-I. 50087 M

PIANO (Mignon) estero, autentico, modernissimo, da concerto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46150 M

SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 50269 M

SCRIVANIA per scrittoio, usata, vendesi. Piazza S. Giovanni 6, piano II, sinistra. 46152 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietto rouleau, tavolini macchine scrivere, posa-atti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 50279 M

SERVIZIO tavola 10 persone, porcellana viennese, gran lusso, partendo vendesi. Ventisettembre 23, porta 11. 46130 M

SERVIZIO 12 caffè, giapponese, utensili rame, vendo. Galilei 1, porta 13. 50115 M

STANZA da pranzo palissandro, altra quercia affumicata vendonsi. Deposito, via Udine 25. 49889 M

STANZA letto frassino, prezzo occasione, facilitazioni pagamento, vendesi. Magazzino, via Giulia 4. 855 M

STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 50255 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 50267 M

STANZA pranzo non modernissima, vendesi. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 45996 M

STANZA laccata in bianco smalto, per signorina, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 50253 M

STANZE matrimoniali da 1500 lire in poi vendonsi. Deposito via Udine 25. 49887 M

STIVALONI, calzoni, speroni, occasione, vendonsi 200 trattabili. Piccardi 2, porta 5. 46086 M

STORIA degli italiani, di Cantù, 7 volumi, vendo. Via Bonomo 1, porta 14. 50125 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 50263 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49247 M

TAVOLI e sedie a libro, per trattorie e campagna, vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 50259 M

TENNIS, trenta palle inglesi, usate, racchetta leggera, principianti, vendonsi. Piazza Valle 1, corte. 50227 M

VENTISETTEMBRE 17-I vendonsi 2 biciclette Bianchi, Frera, ottime condizioni. 50327 M

VESTITO seta grigio, nuovo, vendesi 80 lire: statura media. Sorgente 6-II. 46000 M

VESTITO signora, nuovo, bleu, vendo occasione. Piccini, Istituto 31-IV. 46098 M

VIOLINO antica imitazione Stradivarius, voce splendida; mandolino ottimo, lire 30, vendonsi d'occasione, presso studio musicale Acquedotto 25-III. 540 M

VOLPE viva, domestica, vendo subito causa partenza. Rivolgersi caserma sussistenza, via S. Ermacora, Roiano. 46158 M

2000 finimenti militari, usati, da quadrupedi, vendonsi. Corso Cavour 15. 45678 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIO vestiti, buonissimo stato, cercasi. Offerte «Armadio» Piccolo. 12103 N

BINOCCOLO prismatico Zeiss, 7 x 50 oppure 7 x 30, in ottimo stato, cercasi. Capitano Currò, Piazza Venezia 7, I piano; dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15. 46102 N

CARROZZELLA ottimo stato chiara, cercasi. Offerte sub «Dario» Piccolo. 50117 N

CARTA vecchia archivio pago prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 50009 N

CORALLO grosso, anche rottami, acquistasi. Cosolo, Corso 8. 45046 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 44588 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 49090 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, argento, platino, dentiere pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 49301 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 45819 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BLOCCHI di ferramenta, vetrami, carta, argenteria, vendiamo occasione. Filzi 10, magazzino. 49655 O

CAPPELLI paglia 8 lire, Tagal 15 in più. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 42464 O

CUOIO adoperabile per calzolai o sellai, circa 600 chilogr. vendesi. Sette Fontane 23, telef. 1071. 49623 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FIENO primissima qualità, I e II taglio, prezzi vantaggiosi. Deposito, via Milano 3. 46096 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

QUADRELLI ceramica occasione, vendonsi. Viale XX Settembre 22, porta 23. 50215 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI bravissimi e seri cerco verso grande provvigione, visitando clienti privati in un articolo lucroso guadagno, lire 100-200 al giorno. Gal, via Petracca 7, pianoterra, sinistra, dalle 13-15. 50169 P

PIAZZISTI, articoli gran consumo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 46006 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, velocissima, qualunque percorso o giornalmente, noleggiasi. Telefonare 40-26. 46106 Q

CAMION 18 B. L. con rimorchio quasi nuovo vendesi o scambiasi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 49911 Q

CAMION 15 Ter quasi nuovo, gommato a nuovo garantito vendesi occasione. Grand Garage Centrale, via S. Giovanni. 50237 Q

COOPERATIVA autotrasporti triestina, servizio autotrasporti merci. Speciali «forfaits» da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

MATERIALE di ricambio, Fiat Vienna Saurer, Bussing, Nesseldorf, Praga, ecc. troverete ancora soltanto per pochi giorni al Garage Savoia, Salita Montanelli 3. 49429 Q

MOTOCICLETTA inglese 7 HP, perfettissima, vendesi, occasionissima. Ruggero Manna 26, porta 6. 46144 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE: magazzini centrici, uso Buffet, Bar ecc., altri deposito merci industria, trattorie, caffè, centrici, forti incassi, cedonsi buone condizioni. Ravalico, Caffè Edera. 50281 R

CAFFE' primario, con arredamento completo, vendesi prontamente a Cormons, causa malattia. Per informazioni rivolgersi Cimenti, presso Cooperative Operaie, Piazza Ospedale. 49585 R

INDUSTRIALE piccola azienda cerca direttrice o socia con 8000-10.000. Offerte sub «33 anni» al Piccolo. 46128 R

MAGAZZINO completamente arredato, con clientela avviata, vendesi. Rivolgersi via Udine 30, I piano, porta 3. 45982 R

NEGOZIO bene arredato, centrico, luce elettrica, gas, cedesi causa partenza. Rivolgersi Calzoleria, Acquedotto 5. 50145 R

NEGOZIO per piccolo laboratorio cercasi centro Trieste. Offerte scritte, dettagliate a Tabacchi, Milano, Viale Monforte 20. 6448 R

OCCASIONE. Cedesi causa altri affari piccolo negozio commestibili, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 50179 R

OFFICINA meccanica con cavo vendesi causa partenza. Manzoni 18, mezzanino. 46122 R

OSTERIA senza decreto vendesi od affittasi. Via Industria N. 5. 50291 R

SOCIO capitalista garantito, assicurato, cercasi. Impianto azienda lucrosissima. Indirizzo Piccolo. 50077 R

TRATTORIA oppure come magazzino, vendesi entro giornata causa partenza. Via Ferriera 45. 45992 R

TRATTORIA con decreto, centralissima, con quartiere interno per alloggio, vendo subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 50154 R

1500 lire cercansi in giornata, buono interesse. Offerte «Neda» Piccolo. 50309 R

2000 prestito per due mesi, buon interesse. Offerte «Interesse» Piccolo. 50311 R

10.000 a 200.000 lire disponibili per prime intavolazioni stabili città; cerco 30.000 e 40.000 per buonissime seconde. Scrivere: Hildwein, Trieste, Tergesteo. 49563 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

FONDI Grignano e Santa Croce, vicino mare, vendonsi. Rivolgersi avvocato Rismondo, Valdirivo 29. 50079 S

TENUTA piccola confinante città Graz, lire 10.000, vendesi. Hadler, Piazza Unità 8. 50131 S

VILLINO moderno posizione amena, massimo comfort, compero. Offerte «Prontamente» Piccolo. 49667 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A pagamento rateale, vestiti donna su misura, stoffe, sete, biancheria a prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 6, I piano. 46108 U

CANI lupi, Dobermann (poliziotto), Pintsch, Foxterrier e diverse razze fine, vendo ancora quest'oggi, prezzi mitissimi. Via Carducci 30. 50167 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acque antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SAVOIA. Vi ricordo con gran piacere: potrò vedervi e parlarvi? Lo desidero molto. Saluti «Mercoledì». 46040 U

VENTITRE. Attendo ansiosamente telegramma ed istante in cui potrò riabbracciatri. Eternamente. 12546 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

Domenica 30 corr. alle ore 10 ant., seguirà la traslazione della salma del

dott. FERRUCCIO SUPPAN

impiegato legale al Municipio di Trieste, volontario di guerra, sottotenente dei mitraglieri, decorato della medaglia d'argento al valor militare

caduto eroicamente per la Patria il 10 agosto 1916 sul monte Cappuccio.

Il convoglio funebre muoverà dalla Camera ardente dell'Associazione nazionale dei combattenti, via S. Giorgio N. 3.

Trieste, 28 aprile 1922.

I genitori prof. **ERMINIO** ed **ERMINIA**, i fratelli ing. **ALDO, PIA, MARIA** mar. **de ZADRO**, rag. **MARINO** e cap. **RENATO**, i cognati **LINA** n. **CATOLLA, IRMA** n. **SBISA'** e **FRANCESCO** dott. **de ZADRO**

L'addolorata madre **ISABELLA** ved. **MONICO**, la sorella **NERINA**, i nonni, gli zii e zie, col cuore straziato annunciano agli amici e conoscenti il decesso della loro diletta

GIANNINA MONICO

avvenuto ieri a sera nella fiorente età d'anni 16.

I funerali delle adorate spoglie seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 15 di via del Solitario.

Trieste, 27 aprile 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

MARIA SKOK

d'anni 21, dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane attorniata dai suoi cari.

Gli addolorati genitori **FRANCESCO** e **MARIA**, i fratelli e le sorelle, unitamente agli altri parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 29 corr., ad ore 14, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico, direttamente al camposanto.

Trieste, 27 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45